

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche. C. 4679, approvata in un testo unificato dal Senato, e abbinata (Parere alla XII Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	205
DL 148/2017: Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie. C. 4741 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	209

##### SEDE REFERENTE:

Introduzione dell'educazione di genere nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione. Testo unificato C. 1230 Tentori, C. 1510 Costantino, C. 1944 Bruno Bossio, C. 2324 Roccella, C. 2585 Valeria Valente, C. 2667 Chimienti, C. 2783 Vezzali, C. 3022 Malisani, C. 3423 Castiello, C. 3975 Centemero, C. 4049 Buttiglione e C. 4499 Borghese ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	213
ALLEGATO ( <i>Emendamenti presentati</i> ) .....	216
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	215

##### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 22 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Bruno MOLEA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Vito de Filippo.*

##### La seduta comincia alle 14.

**Legge quadro sui diritti di cittadinanza delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche. C. 4679, approvata in un testo unificato dal Senato, e abbinata.**

(Parere alla XII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

Bruno MOLEA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso.

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Maria COSCIA (PD), *relatrice*, espone che la proposta di legge – approvata in prima lettura dal Senato, in un testo unificato, il 3 ottobre scorso – reca disposizioni per la tutela dei diritti delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche. In particolare, il provvedimento, che si compone di 14 articoli, assicura la tutela, il sostegno e la promozione di tutti gli strumenti finalizzati alla prevenzione ed alla cura della sordità e sordocecità, nonché gli strumenti tecnologici per il superamento o la riduzione delle condizioni di svantaggio. Inoltre, fermo restando l'insegnamento della lingua italiana parlata e scritta, viene riconosciuta, promossa e tutelata la lingua dei segni italiana in un'ottica di bilingui-

smo tra la lingua italiana parlata e scritta e la LIS, e la LIS tattile. Sottolinea che la proposta di legge in Senato è stata esaminata in sede referente dalla Commissione affari costituzionali e che la Commissione cultura e istruzione del Senato, invece, non ha reso il parere.

Con riferimento alla sfera di competenza della Commissione, segnala che l'articolo 4 sancisce, tra l'altro, la promozione, da parte della Repubblica, della diffusione e utilizzo di qualsiasi forma di comunicazione alternativa alla lingua parlata, quali la LIS e le tecnologie per la sottotitolazione, per favorire il pieno accesso all'informazione e alla comunicazione, con particolare riferimento ai programmi di informazione ed attualità, a film, *fiction* e documentari, ai messaggi promozionali e ad ogni altro contenuto trasmesso dalle emittenti televisive pubblica e private. L'articolo 5 definisce le norme per l'inclusione scolastica. In particolare, il comma 1 prevede che lo Stato, le regioni e gli enti locali perseguono l'obiettivo di garantire i servizi volti al sostegno e all'inclusione dell'alunno sordo, con disabilità uditiva in genere e sordocieco, tra cui la presenza, a seconda delle necessità di ciascun alunno, dell'insegnante di sostegno, dell'assistente alla comunicazione nel caso di alunni sordi e dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione nel caso di alunni sordociechi, dell'interprete in LIS e LIS tattile, di ausili tecnologici e di altre risorse e operatori che assicurino la piena partecipazione e l'accessibilità alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Il comma 2 stabilisce inoltre che le amministrazioni tengano conto delle esigenze d'insegnamento della LIS e della LIS tattile agli studenti sordi, con disabilità uditiva in genere e sordociechi che abbiano optato per queste lingue, prevedendo azioni nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente. Con decreto del MIUR, si prevede la determinazione di standard nazionali dei percorsi formativi per l'accesso alle professionalità di assistente alla comunicazione, di assistente all'autonomia e alla comunicazione e di interprete in LIS e LIS

tattile, al fine di disporre di professionisti debitamente qualificati per l'insegnamento della LIS e della LIS tattile e per i differenti ruoli. Con il medesimo decreto del MIUR dovranno inoltre essere definite le norme transitorie per chi già esercita, alla data di entrata in vigore della presente legge, le professioni sopraindicate. Ai fini dell'adozione del decreto dovrà essere sentito un gruppo di esperti nominati dal Ministro dell'istruzione, che ricomprenda anche rappresentanti delle associazioni operanti nel settore della sordità e della sordocecità. L'articolo 6 detta disposizioni di principio in materia di formazione universitaria e *post-universitaria* e, in particolare, la promozione da parte della Repubblica: dell'accesso all'istruzione universitaria e *post-universitaria* per gli studenti sordi, con disabilità uditiva in genere e sordociechi, mediante tutti gli strumenti e servizi volti all'abbattimento delle barriere alla comprensione e alla comunicazione, anche mettendo a disposizione misure inclusive e strumenti, quali la stenotipia (tecnica per scrivere in stenografia – scrittura manuale più rapida della grafia alfabetica –, ma con l'ausilio di una macchina), il *respeakeraggio* (tecnica per il riconoscimento del parlato che produce testi in trascrizione, resocontazione o sottotitoli per le persone sorde), la LIS, la LIS tattile ed ogni altra metodologia, idonea ad assicurare pari opportunità ed autonomia, in base alle necessità personali e alle opzioni indicate (comma 1); l'insegnamento e l'uso, da parte degli studenti, della LIS e della LIS tattile nonché di tecniche, metodologie e risorse, anche informatiche, idonee a favorire la comunicazione delle e con le persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, nel rispetto dell'autonomia universitaria, sia nell'ambito dei corsi di laurea sia nella formazione *post lauream* (comma 2). L'articolo 7, in tema di inclusione lavorativa delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche nei luoghi di lavoro e di formazione permanente, detta il principio della promozione, da parte della Repubblica, delle pari opportunità e accessibilità a ambienti, postazioni di lavoro, risorse,

corsi di formazione e aggiornamento, colloqui, riunioni, interazioni con la dirigenza e i colleghi e per tutto ciò che riguarda la vita lavorativa, mediante l'utilizzo della LIS e della LIS tattile e di tutti gli strumenti e ausili idonei nonché delle nuove tecnologie, ivi comprese applicazioni, *chat*, e-mail e videoconferenze.

L'articolo 9, in materia di arte, cultura e tempo libero, definisce il principio della promozione, da parte della Repubblica, della piena accessibilità del patrimonio storico, artistico e culturale italiano, del turismo accessibile e la fruizione di eventi culturali, della pratica sportiva, di manifestazioni e di eventi ricreativi, attraverso la realizzazione di servizi di interpretariato in LIS e LIS tattile, sistemi di sottotitolazione e altri mezzi di sostegno alla comunicazione. ni dovuti a disabilità. Per tali finalità, le amministrazioni pubbliche competenti promuovono iniziative finalizzate alla conoscenza e alla fruibilità del patrimonio culturale italiano in favore delle persone sorde, con disabilità uditiva in genere e sordocieche, quali formazione al personale, visite guidate con interpretariato in LIS e LIS tattile, video-guide, realizzazione di pannelli esplicativi accessibili, applicazioni tecnologiche ed ogni altra modalità idonea a migliorare la fruibilità delle attività legate allo sport, alla cultura e al tempo libero.

Sottolinea che la legge 107 del 2015 contiene principi e criteri direttivi per una delega piuttosto articolata sullo spettro applicativo del sostegno e dell'assistenza alla disabilità a scuola. Il decreto legislativo n. 66 del 2017, emanato in materia di inclusione scolastica, individua già le strategie educative e didattiche della scuola idonee a rispondere ai differenti bisogni educativi dei ragazzi, in un contesto di inclusione e di effettivo coinvolgimento nella comunità scolastica. Inoltre, l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità – secondo il comma 24 della medesima legge n. 107 – deve essere assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, senza fossilizzarsi su un linguaggio anziché un altro.

Pur senza voler togliere nulla alla validità della lingua dei segni in determinati ambiti, teme che la scelta della sua adozione come veicolo di trasmissione della comunicazione per le persone affette da sordità possa condurre a trascurare i probabili progressi effettuabili in un futuro prossimo in ambito scientifico e tecnologico e quindi costituire un possibile ostacolo ad una piena inclusione delle persone sorde. Incentivare l'uso della LIS potrebbe, nel lungo periodo, costituire un grave passo indietro. Sarebbe piuttosto raccomandabile mettere in atto ogni misura utile per la creazione di un adeguato protocollo sanitario, educativo e scolastico affinché le persone audiolese possano raggiungere una piena competenza cognitiva e linguistica. Conclude, affermando che riconoscere una lingua significa riconoscere l'esistenza di una comunità e in questo caso si riconoscerebbe l'esistenza di una sorta di « minoranza linguistica sorda » costituita sulla base di un *deficit* fisico. In considerazione di quanto esposto, prima di formulare una proposta di parere sul provvedimento, ritiene necessario ascoltare le diverse posizioni e i suggerimenti dei colleghi.

Luisa BOSSA (MDP) osserva che il tema delle disabilità è già stato affrontato in diverse occasioni dalla Commissione. Dell'espressione LIS contesta, in primo luogo, la parola « lingua ». Essa non è inclusiva, in quanto consente la comunicazione solo tra coloro che la conoscono. Si domanda che cosa possa accadere quando le persone sorde si trovano all'estero, quale linguaggio possano utilizzare. A tale proposito, ricorda che esistono 121 lingue dei segni e che il numero di essi, nel corso del tempo, è passato da 1.200 a 9.000. In sostanza, la LIS rischia a lungo andare di condurre all'isolamento perché moltissime persone non la conoscono. Riferisce che il « Comitato nazionale genitori familiari disabili uditivi » ha fatto presente nelle debite sedi parlamentari che ai disabili uditivi sia garantito il « diritto alla parola » e che si investa in salute piuttosto

che in una metodologia superata e ghettizzante.

Laura COCCIA (PD) premette che occorre operare una distinzione tra lingua e linguaggio. La lingua, infatti, è un elemento identificativo di una comunità e ritiene che ogni riflessione in proposito dovrebbe partire da questo concetto fondamentale. Occorre individuare strumenti tecnologici avanzati, piuttosto che limitarsi a riconoscere una sorta di minoranza linguistica. Sulla materia, la legge 107 del 2015 ha svolto un ottimo lavoro, in quanto ha concentrato l'attenzione sul principio dell'inclusione, che significa dare gli strumenti di cui ognuno ha bisogno per condurre ordinarie relazioni interpersonali. È favorevole ad un ampliamento della discussione e all'approfondimento dell'argomento, purché finalizzati al raggiungimento di una decisione che sia giusta per tutti, senza rischiare di creare una comunità separata.

Annalisa PANNARALE (Si-SEL) ritiene che la relatrice abbia svolto un'analisi meticolosa e lucida, che impone un confronto altrettanto attento che metta al centro il tema dell'inclusione e del sostegno a tutte le forme di disabilità. Ricorda le molteplici contrarietà espresse nel corso delle audizioni delle associazioni interessate presso la XII Commissione. Il testo della proposta di legge, a suo avviso, tende a fare passi indietro e non vede la ragione per cui una modalità di comunicazione mediata debba prevalere su altre, più innovative e più efficaci per costruire l'autonomia e l'autosufficienza. Trova sbagliato perfino il titolo della proposta di legge che associa condizioni differenti con difficoltà diverse. Sottolinea, inoltre, che l'invarianza finanziaria prevista dal provvedimento rende quest'ultimo idoneo a promuovere solo intenzioni e non a garantire la tutela di diritti, come fa invece la legge n. 104 del 1992. Auspica che il parere si faccia carico dei numerosi aspetti critici emersi e che offra un valido contributo alla Commissione referente per andare nella giusta direzione.

Maria MARZANA (M5S) esprime la contrarietà del suo gruppo su un testo a suo avviso inutile, tenuto conto degli strumenti reali ed efficaci previsti dalla legge n. 104 del 1992. Non può dire altrettanto, invece, della legge n. 107 sulla «buona scuola», nella quale non ravvisa disposizioni utili ad attuare un'effettiva inclusione. La proposta all'esame è deleteria, in quanto assegna alla LIS un ruolo predominante rispetto ad altri strumenti sicuramente più idonei a favorire un'integrazione delle persone sorde nella comunità. Peraltro, l'invarianza finanziaria rende il testo una mera elencazione di principi già sanciti dalla normativa esistente, tanto più che la previsione delle figure di interprete in molti ambiti è certamente inattuabile ad invarianza di risorse. La proposta sembrerebbe assegnare priorità non alle esigenze di integrazione e di inclusione delle persone sorde, ma alla collocazione degli interpreti. Ricorda che nella scuola sono già presenti figure professionali competenti per l'assistenza agli alunni con esigenze particolari, in grado di rispondere ai loro bisogni come nessun interprete LIS sarebbe in grado di fare. Dopo aver invitato la Commissione a farsi carico delle richieste emerse nel corso delle audizioni delle diverse associazioni, propone di concentrare il lavoro sull'attuazione delle norme già previste in materia di assistenza.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), riallacciandosi agli interventi delle colleghe Pannarale e Bossa, invita a concentrare il confronto sul tema della filosofia dell'inclusione. Dopo aver ricordato che al Senato il provvedimento è stato approvato con un'ampia maggioranza, invita all'elaborazione di un parere che tenga conto di quanto già previsto nella legge n. 104 del 1992.

Marisa NICCHI (MDP) concorda con l'impostazione del dibattito, che mette al centro l'inclusione e l'impianto normativo della legge n. 104. Rispetto alla proposta in esame, ritiene che essa contenga norme generalizzanti, che non tengono conto

della specificità delle disabilità che si vogliono tutelare e rispetto alle quali occorrono interventi diversificati. A dispetto di una necessaria pluralità di risposte, il provvedimento fa una scelta preponderante, senza recare una disciplina che sostenga, con idonei protocolli sanitari, la libertà di scelta riconosciuta dall'articolo 2. Osserva, quindi, che nel testo manca un riferimento ai LEA e non vengono previste risorse per le diagnosi precoci o per accompagnare le terapie logopedistiche di cui possono beneficiare, evidentemente, solo le persone facoltose. Anzi, la presenza di una clausola di invarianza finanziaria induce a pensare alla riduzione di risorse attualmente previste per altre finalità. Auspica la formulazione di un parere che tenga conto dei diversi profili critici emersi e che contribuisca a correggere i numerosi aspetti sbagliati della proposta di legge.

Bruno MOLEA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**DL 148/2017: Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte ripartitorie.**

**C. 4741 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Simona Flavia MALPEZZI (PD), *relatrice*, ricorda che si avvia oggi l'esame del decreto-legge che costituisce la seconda gamba della manovra finanziaria per il 2018 nel quale, anche a seguito dell'esame effettuato dal Senato, sono presenti varie disposizioni di interesse della Commissione. Le principali sono contenute negli articoli: 1, comma 3; 2-*bis*, commi 9, 10, 11, 13 e 31; 4; 18-*ter*; 19; 19-*bis*; 20. Ulteriori disposizioni di interesse sono presenti negli articoli 7-*bis*; 8-*bis*; 17,

comma 2. L'articolo 1, comma 3, permette alle università che hanno aderito al beneficio della definizione agevolata dei carichi fiscali 2016 di pagare le rate in scadenza nel mese di novembre 2017 entro il mese di novembre 2018. Al relativo onere, quantificato in euro 8,3 milioni per l'anno 2017, si provvede mediante la corrispondente riduzione del Fondo per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta, che viene, però, contestualmente rifinanziato per pari importo. L'articolo 2-*bis*, che reca, anzitutto, vari interventi relativi alle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto avviatosi il 24 agosto 2016, prevede, al comma 9, l'esclusione degli immobili adibiti ad uso scolastico o educativo per la prima infanzia paritari da quelli ai quali possono essere destinati contributi per la ricostruzione e specifica che, per gli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico, i contributi sono riconosciuti se tali immobili sono utilizzati per le esigenze di culto. In base al comma 10, comunque, queste modifiche si applicano esclusivamente agli interventi non inseriti in uno dei programmi già approvati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Il comma 11 dello stesso articolo 2-*bis* dispone, per quanto più ci interessa, che le Diocesi svolgono le funzioni di soggetto attuatore nel caso di interventi di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea, nonché per gli interventi relativi agli immobili di proprietà degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico, utilizzati per esigenze di culto, e alle chiese. Nel caso di interventi sopra soglia, la funzione di soggetto attuatore è svolta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Si tratta di una previsione presente anche nel disegno di legge di bilancio, dal quale, dunque, andrà estrapolata. A sua volta il comma 13 prevede che le Diocesi provvedono in proprio alla realizzazione degli interventi sulla base di appositi protocolli di intesa sottoscritti con il Commissario straordinario, in raccordo tra le stazioni appaltanti

e gli Uffici speciali, anche al fine di assicurare lo svolgimento dei controlli dell'ANAC. Per il Mibact, invece, la centrale unica di committenza per la realizzazione degli interventi viene individuata nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Il comma 31, infine, riguarda i territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e prevede che, al fine di garantire un celere ripristino della funzionalità degli immobili adibiti ad uso scolastico ed universitario negli stessi territori, gli interventi di riparazione e ricostruzione possono essere attuati, fino al 31 dicembre 2019 ed entro i limiti della soglia di rilevanza europea, applicando, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara. L'articolo 4, modificando l'articolo 57-*bis* del decreto-legge n. 50 del 2017, la c.d. manovrina, riguarda il credito di imposta riconosciuto per investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, sostenuto con le risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. In particolare, anche a seguito dell'esame al Senato, prevede che lo stesso credito spetta, oltre che a imprese e lavoratori autonomi, anche a enti non commerciali, e anche per investimenti sulla stampa on line. Inoltre, prevede che lo stesso è concesso per il 2018 nel limite complessivo di euro 62,5 milioni. A legislazione previgente, invece, lo stesso doveva essere stabilito annualmente con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che ripartisce fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dello sviluppo economico le risorse del Fondo, per gli interventi di rispettiva competenza. Ora, venendo meno il riferimento al decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri annuale, si intenderebbe che anche per gli anni successivi si provvederà ad individuare con provvedimento legislativo l'ammontare delle risorse da destinare al credito di imposta. Al relativo onere si provvede, comunque, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il plurali-

simo e l'innovazione dell'informazione, per euro 50 milioni sulla quota spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri e per euro 12,5 milioni sulla quota spettante al MISE. Inoltre, in via di prima applicazione, è stabilita in euro 20 milioni la quota dello stanziamento per il 2018 destinata al riconoscimento del credito di imposta relativo ai soli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche *online*, effettuati a partire dal 24 giugno 2017 (data di entrata in vigore del normativa di riferimento) e fino al 31 dicembre 2017. Si estende così l'ambito temporale di applicazione del credito di imposta, sia pur limitatamente ad uno dei settori per il quale lo stesso è, a regime, previsto. Non sono, infatti, considerati gli investimenti pubblicitari incrementali effettuati su emittenti televisive e radiofoniche locali. L'articolo 7-*bis* prevede la riduzione della dotazione organica della banda musicale del Corpo della Polizia penitenziaria, fissandola in un numero massimo di 55 posti. Prevede, inoltre, che gli orchestrali ritenuti non più idonei a fare parte del complesso musicale, all'esito di specifiche valutazioni, saranno destinati agli ordinari compiti istituzionali connessi alla qualifica rivestita. L'articolo 8-*bis* modifica la disciplina delle agevolazioni fiscali per il rientro in Italia di lavoratori, docenti e ricercatori, in particolare consentendo ai lavoratori rientrati in Italia entro il 31 dicembre 2015 di applicare il regime più favorevole di cui alla legge n. 238 del 2010 e disponendo che le disposizioni sul rimpatrio di docenti, ricercatori e lavoratori si applichino nei limiti e alle condizioni delle norme UE in tema di aiuti di Stato cd. *de minimis*. L'articolo 17, comma 2, prevede il trasferimento al comune di Matera di euro 3 milioni per il 2017 per interventi urgenti di bonifica ambientale e rigenerazione urbana strumentali o complementari agli interventi urgenti previsti per il ruolo di Capitale europea della cultura 2019 assegnato alla stessa Matera. L'articolo 18-*ter* riguarda gli obblighi di vaccinazione ai fini dell'iscrizione scolastica introdotti dal decreto-legge n. 73 del 2017. In par-

ticolare, per le regioni e province autonome che abbiano già istituito un'anagrafe vaccinale, la semplificazione amministrativa prevista per le scuole a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 viene anticipata all'anno scolastico 2018/2019, o anche all'anno scolastico in corso. In tal caso, le istituzioni scolastiche non devono acquisire ed esaminare la documentazione riguardante tutti i minori di sedici anni iscritti, ma possono trasmettere all'Asl competente unicamente l'elenco degli iscritti, per acquisire, successivamente, soltanto la documentazione comprovante la situazione vaccinale relativa ai minori segnalati dalle Asl perché non in regola con gli obblighi vaccinali. L'articolo 19 estende a tutti gli organismi di gestione collettiva stabiliti in Italia (e non anche alle entità di gestione indipendente) la possibilità di operare direttamente sul territorio italiano come intermediari per la gestione dei diritti d'autore, affiancandosi alla SIAE che, come sappiamo, attualmente opera in regime di esclusiva. Si è dato così seguito alla volontà che il Governo ci aveva rappresentato il 28 settembre 2017, in occasione della risposta all'interrogazione Pannarale n. 5-12302 svolta in VII Commissione. A tal fine, modifica l'articolo 180, primo comma, della legge n. 633 del 1941 e, conseguentemente, anche l'articolo 15-bis, comma 2-ter, terzo periodo – che riguarda l'esenzione o la riduzione dalla corresponsione dei diritti d'autore per gli organizzatori di spettacoli dal vivo allestiti in luoghi con capienza massima di 100 partecipanti, ovvero con rappresentazione di opere di esordienti al di sotto dei 35 anni, prevedendo, però, che in tali ipotesi, la SIAE remunererà in forma compensativa i titolari dei diritti d'autore – coordinandone le disposizioni con le novità introdotte nell'articolo 180 e, dunque, affiancando alla SIAE gli altri organismi di gestione collettiva. In ogni caso, l'esercizio dell'attività di intermediazione dei diritti d'autore da parte degli organismi di gestione collettiva stabiliti in Italia è subordinata alla verifica del rispetto dei requisiti da parte dell'AGCOM. Al riguardo, segnalo che sarebbe opportuno inserire

tale previsione nel corpus della legge n. 633 del 1941 e del decreto legislativo n. 35 del 2017, poiché quest'ultimo reca già analoghe previsioni con riferimento agli organismi di gestione collettiva e alle entità di gestione indipendente che svolgono attività di amministrazione e di intermediazione dei diritti connessi. Infine, modifica l'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 35 del 2017, relativo ai diritti gestiti nel quadro di accordi di rappresentanza, eliminando il riferimento agli organismi di gestione collettiva stabiliti all'estero. Al riguardo segnalo che, in considerazione del fatto che, pur con la possibilità ora introdotta di affidare la gestione dei propri diritti a un organismo di gestione collettiva stabilito in Italia, non si può escludere che un artista intenda affidare (o continuare ad affidare) la gestione dei propri diritti ad un organismo di gestione collettiva stabilito all'estero, occorrerebbe chiarire quale disciplina per la riscossione dei diritti dovrebbe dunque applicarsi. L'articolo 19-bis dispone in materia di vigilanza degli alunni, con particolare riferimento all'uscita dalla scuola e all'uso del servizio di trasporto scolastico da parte dei minori di 14 anni. Ricorda che l'intervento deriva dalle determinazioni adottate da parte di alcuni istituti scolastici, a seguito di una recente ordinanza della Corte di Cassazione, di non consentire l'uscita autonoma da scuola degli studenti iscritti ai corsi di istruzione secondaria di primo grado. In particolare – senza individuare un'età minima a partire dalla quale la nuova disciplina è applicabile –, si dispone, anzitutto, che i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori, nonché i soggetti affidatari dei minori di anni 14, possono autorizzare le istituzioni scolastiche, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto (come, ad esempio, l'ubicazione della scuola), a consentire l'uscita autonoma degli alunni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. Tale autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza. Inoltre, l'articolo 19-bis dispone

che, se gli stessi soggetti poc'anzi citati intendono consentire ai minori di anni 14 di usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, devono rilasciare apposita autorizzazione all'ente locale gestore del servizio. Tale autorizzazione esonera – si intenderebbe: sia il personale scolastico, sia il personale addetto al trasporto, sia l'ente locale gestore del servizio – dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dallo scuolabus e nel tempo di sosta alla fermata, anche nel caso di rientro a casa al termine delle attività scolastiche. Anche per questo profilo valgono le considerazioni appena fatte. L'articolo 20, individuando la copertura finanziaria, prevede, anzitutto, riduzioni delle dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri. Tali riduzioni, già considerate dal disegno di legge di bilancio poi presentato alle Camere, sono pari, per il MIUR, a euro 40 milioni, di cui 5 a carico della missione Istruzione scolastica, 30 a carico della missione Istruzione universitaria e 5 a carico della Missione Ricerca. Per il Mibact, le riduzioni sono pari a euro 19 milioni, di cui 16,5 a carico della missione Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici, 2 a carico della missione Turismo, 0,5 a carico della missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche. Inoltre, prevede che, quanto a euro 37,677 milioni per il 2017, si provvede mediante riduzione della quota del 50 per cento delle eventuali maggiori entrate versate a titolo di canone di abbonamento alla televisione rispetto alle somme già iscritte a tale titolo nel bilancio di previsione per l'anno 2016, da destinare per gli anni dal 2016 al 2018, fra l'altro, all'ampliamento fino ad euro 8.000 della soglia reddituale prevista ai fini della esenzione dal pagamento del canone di abbonamento televisivo in favore di soggetti di età pari o superiore a 75 anni e al finanziamento, fino ad un importo massimo di euro 125 milioni annui, del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione. Infine, estende la detrazione

d'imposta prevista per canoni di locazione per gli studenti universitari fuori sede – oggi riguardante, a regime, gli studenti iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 100 chilometri e comunque in una provincia diversa – anche all'ipotesi in cui l'università sia ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 50 chilometri e gli studenti fuori sede siano residenti in zone montane o disagiate. In tutti i casi, inoltre, elimina il riferimento alla provincia diversa. Tuttavia, l'intera nuova disciplina si applica solo per i periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018. Si tratta di un aspetto da chiarire, considerato che da una agevolazione a regime, sia pure a determinate condizioni, si passerebbe ad una agevolazione più estesa oggettivamente, ma limitata temporalmente.

Luisa BOSSA (MDP) esprime qualche perplessità sull'operazione contabile di riduzione del Fondo per le cattedre universitarie del merito Giulio Natta e al suo contestuale rifinanziamento disposto all'articolo 1, comma 3. Con riferimento, poi, all'articolo 7-bis, che prevede la riduzione della dotazione organica della banda musicale del Corpo della polizia penitenziaria, reputerebbe opportuna l'eventuale sostituzione degli orchestrali destinati ad altri compiti con orchestrali giovani. Infine, stigmatizza la non inclusione dell'isola di Ischia nel novero dei territori colpiti da eventi sismici, che beneficiano degli interventi previsti dall'articolo 2-bis.

Luigi GALLO (M5S), intervenendo sull'articolo 19 in materia di diritto d'autore, rivendica al suo gruppo di aver visto giusto: la soluzione della liberalizzazione era quella da tempo auspicata e constatata con soddisfazione che il Governo ha dovuto fare marcia indietro. Quanto, poi, al tema dell'uscita da scuola dei minori di quattordici anni, teme che la disposizione introdotta durante l'esame in Senato non sia risolutiva.

Antonio PALMIERI (FI-PdL) si augura che il provvedimento sia suscettibile di modifiche, altrimenti il lavoro della Commissione si ridurrebbe a un mero esercizio accademico.

Bruno MOLEA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.05.**

#### SEDE REFERENTE

*Mercoledì 22 novembre 2017. — Presidenza del vicepresidente Bruno MOLEA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Vito de Filippo.*

**La seduta comincia alle 15.05.**

**Introduzione dell'educazione di genere nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione.**

Testo unificato C. 1230 Tentori, C. 1510 Costantino, C. 1944 Bruno Bossio, C. 2324 Roccella, C. 2585 Valeria Valente, C. 2667 Chimienti, C. 2783 Vezzali, C. 3022 Malisani, C. 3423 Castiello, C. 3975 Centemero, C. 4049 Buttiglione e C. 4499 Borghese.

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 ottobre 2017.

Bruno MOLEA, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione degli emendamenti sul testo unificato in esame è scaduto il 18 ottobre 2017. Il fascicolo degli emendamenti pervenuti è in distribuzione (*vedi allegato*).

Mara CAROCCI (PD), *relatrice*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Centemero 1.38 e Fucci 1.25 e sugli emendamenti Pannarale 1.27, Borghesi

1.30, Iori 1.16, Chimienti 1.98 e 1.92, Nicchi 1.65, Centemero 2.9, Iori 2.51, Malisani 2.52, Iori 2.95, Chimienti 2.102, Iori 3.19, Pannarale 3.52, Giancarlo Giordano 3.53, 3.124 Relatrice, Vezzali 3.195, Giancarlo Giordano 3.190, Vezzali 4.12, Bosco 4.21, 5.7 Relatrice, Iori 5.9. Invita al ritiro sui restanti emendamenti presentati, altrimenti il parere è contrario.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO esprime parere conforme alla relatrice.

Intervenendo sull'ordine dei lavori, Antonio PALMIERI (FI-PdL) domanda quali siano le scadenze dell'esame del provvedimento.

Bruno MOLEA, *presidente*, risponde che la programmazione dei lavori sarà oggetto di discussione nella riunione dell'Ufficio di Presidenza già convocata per questo pomeriggio.

Antonio PALMIERI (FI-PdL), illustrando il complesso degli emendamenti da lui presentati, rammenta la posizione del suo gruppo, ampiamente esposta all'atto dello svolgimento dell'interpellanza 2/01888 a prima firma Centemero. Crede che la legge proposta sia del tutto inutile e che dedicarvi tempo ne sottragga ad altri provvedimenti, come per esempio al decreto fiscale attualmente pendente in sede consultiva. Del resto, non comprende dove la maggioranza voglia andare a parare, visto che – dopo una prova di forza alla Camera – non vi sarebbe tempo per ripeterla al Senato. Desidera non essere frainteso: lui personalmente e il suo gruppo sono contrari con nettezza a ogni forma di violenza e sono impegnati nella lotta alle discriminazioni basate sul sesso, sull'orientamento sessuale e sulle caratteristiche fisiche. La sua posizione è, dunque, per una efficace tutela delle vittime, oltre che per il recupero dei colpevoli. Tuttavia, non è questo il testo di legge che consegue tali obiettivi. Le Linee guida

ministeriali, di attuazione dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 107 del 2015 sono state di recente emanate e sono operative, a fronte di un provvedimento legislativo che – quand'anche entrasse in vigore – dovrebbe a sua volta essere attuato con ulteriori provvedimenti. Rimarcato che invece la legge sul *cyber-bullismo* aveva trovato un punto di equilibrio capace di raccogliere l'accordo di tutti i gruppi, si sorprende del parere del Governo, conforme a quello della relatrice. Proprio quel Governo, che ha emanato le Linee guida, dovrebbe piuttosto mostrarsi cauto e rimettersi alla Commissione, secondo l'adagio *sapienti est mutare consilium*.

Rudi Franco MARGUERETTAZ (Misto-Min.Ling.) illustra il suo articolo aggiuntivo 5.01 e ne raccomanda l'approvazione.

Marisa NICCHI (MDP) auspica che la Commissione proceda speditamente, anche mediante un confronto serrato. Dissente da quanto ha affermato il deputato Palmieri sui rapporti tra la legge e le Linee guida. Queste ultime sono un provvedimento amministrativo, suscettibile di mutare al cambio delle maggioranze, mentre la legge può garantire al contrasto delle discriminazioni di genere maggiore stabilità.

Domenico MENORELLO (Misto-CI-EPI) condivide le osservazioni del collega Palmieri, ritenendo che la foga della maggioranza di spingersi su un terreno così delicato non possa trovare coronamento. La legge costituisce una superfetazione normativa, alla luce delle Linee guida appena emanate, giacché la società italiana ha già acquisito il ripudio per le discriminazioni di genere. Gli pare francamente bizzarro disciplinare in legge concetti e principi che fanno parte di un sostrato universale di dottrina e appartenenza sociale, con l'intento di distorcere l'accezione classica di « genere ». Crede che nel testo adottato manchi la giusta valorizzazione del ruolo della famiglia e, per questo, ha presentato diversi emenda-

menti, rispetto ai quali chiede alla relatrice di modificare il suo parere.

Eugenia ROCCELLA (Misto-UDC-IDEA) non può che condividere – anch'ella – l'intervento del collega Palmieri, in ordine sia all'inutilità della legge, in ragione dell'emanazione avvenuta delle Linee guida; sia alla mancanza di tempo per concluderne l'*iter*, giacché la legislatura è agli sgoccioli. Peraltro, si tratta di un provvedimento divisivo: proprio per questo, gli argomenti della collega Nicchi indeboliscono la posizione dei fautori della legge, giacché con un atto di rango primario la forzatura sarebbe più grave che se fosse fatta con atto amministrativo. Né può sottacere le evidenti incongruenze testuali, visto che nell'articolato si parla indifferentemente di « educazione di genere », « educazione socio-affettiva », « differenza di genere », in una miscela concettuale semanticamente imprecisa e ambigua. Invita pertanto i colleghi della maggioranza a ricercare un terreno comune, visto che il Paese non ha bisogno di ulteriori divisioni.

Alessandro PAGANO (LNA) sottoscrive tutti gli emendamenti a firma Fucci, Binetti e Gigli. Indi, svolge considerazioni complessive sugli emendamenti presentati, invitando i membri della maggioranza a non perdere tempo su un provvedimento che non vedrà mai la luce e che reca disposizioni più proprie di un atto amministrativo, che non di una legge. Ricorda che le Linee guida sono state emanate in attuazione di un articolo di legge rispetto al quale era stato presentato un ordine del giorno da lui sottoscritto e propugnato. Rilevato che l'ideologia è una brutta bestia, dichiara di ispirarsi alla dottrina di Austin Ruse, il quale sostiene che non si possono fare leggi che non sono patrimonio condiviso della società. Ribadito che le leggi non possono mirare a dividere i cittadini, si domanda il motivo dell'insistenza della maggioranza, spinta forse da

*lobbies* o dalla necessità di rispettare promesse elettorali.

Luisa BOSSA (MDP) deve puntualizzare che la proposta di legge non adotta la cosiddetta ideologia *gender*, ma si propone di identificare le differenze di genere che, di fatto, creano discriminazioni.

Mara CAROCCI (PD), *relatrice*, si riserva di rivalutare il parere espresso sull'articolo 5.01 Marguerettaz.

Bruno MOLEA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.15 alle 16.30.

## ALLEGATO

**Introduzione dell'educazione di genere nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione. (Testo unificato C. 1230 Tentori, C. 1510 Costantino, C. 1944 Bruno Bossio, C. 2324 Roccella, C. 2585 Valeria Valente, C. 2667 Chimienti, C. 2783 Vezzali, C. 3022 Malisani, C. 3423 Castiello, C. 3975 Centemero, C. 4049 Buttiglione e C. 4499 Borghese).**

## EMENDAMENTI PRESENTATI

ART. 1.

*Sopprimere gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5.*

**1. 1.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, sopprimere gli articoli 2, 3, 4 e 5.*

**1. 2.** Fucci, Pagano.

*Sopprimerlo.*

**\*1. 4.** Murgia.

*Sopprimerlo.*

**\*1. 5.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimerlo.*

**\*1. 6.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione garantiscono in ogni materia insegnata l'acquisizione di competenze socio-affettiva, di ge-

nere e in materia antidiscriminatoria, anche nell'ambito dell'attuazione dell'autonomia scolastica.

**1. 11.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sostituire gli articoli 1, 2 e 3 con i seguenti:*

« ART. 1.

1. Nelle scuole del primo e del secondo ciclo è introdotto l'insegnamento dell'educazione sentimentale finalizzato alla crescita educativa, culturale ed emotiva dei giovani in materia di parità e di solidarietà tra uomini e donne.

2. La scuola, anche attraverso l'educazione sentimentale, promuove il cambiamento nei modelli di comportamento socio-culturali delle donne e degli uomini al fine di rimuovere i pregiudizi, i costumi, le tradizioni e le altre pratiche basate sull'idea di una distinzione delle persone in ragione del genere di appartenenza o su ruoli stereotipati per le donne e per gli uomini, in grado di alimentare, giustificare o motivare la discriminazione o la violenza di un genere sull'altro.

ART. 2.

1. I piani di studio delle scuole e i programmi degli insegnamenti del primo e

del secondo ciclo dell'istruzione, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo di ciascun ciclo e nel rispetto dell'autonomia scolastica, sono modificati e integrati al fine di garantire in ogni materia l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione sentimentale.

2. A partire dall'anno scolastico 2014/2015, l'orario settimanale di insegnamenti e attività delle scuole dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado è aumentato di un'ora dedicata all'educazione sentimentale. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è conseguentemente modificato.

3. Nel rispetto della legislazione vigente in materia, sono ridefiniti in aumento gli organici del personale docente delle scuole dell'istruzione secondaria del primo e del secondo ciclo dell'istruzione al fine di garantire l'insegnamento dell'educazione sentimentale.

#### ART. 3.

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e, per quanto di competenza, d'intesa con le regioni e con le province autonome, sono definiti i programmi e le linee guida dell'insegnamento dell'educazione sentimentale. Il decreto è adottato entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Le linee guida di cui al comma 1 forniscono indicazioni per includere nei programmi scolastici di ogni ciclo e nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, i temi della parità tra i sessi, dei ruoli di genere non stereotipati, del reciproco rispetto, della soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, della violenza contro le donne basata sul genere e del diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi.

#### ART. 3-bis.

1. A decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, possono essere adottati in ambito scolastico unicamente libri di testo e materiali didattici corredati dalla autodichiarazione delle case editrici che attestino il rispetto delle indicazioni contenute nel codice di autoregolamentazione polite (pari opportunità nei libri di testo), redatto con il contributo della Commissione europea e del Governo italiano.».

**1. 3.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### ART. 1.

*(Finalità. Competenze socio-affettive).*

1. Le finalità dell'articolo 1, commi 7, lettera e), e 16, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono perseguite attraverso l'offerta formativa inerente alle competenze socio-affettive.

2. Le competenze socio-affettive coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti. Al fine di acquisire tali competenze, i *curricula* della scuola secondaria sono integrati con l'educazione interdisciplinare ai principi di pari opportunità e pari dignità di ogni essere umano, al rispetto delle differenze di sesso, alla soluzione non violenta dei conflitti interpersonali, alla prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni e al contrasto dei discorsi che istigano alla violenza.

**1. 9.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### ART. 1.

*(Introduzione dell'educazione all'integrazione ed al rispetto delle differenze nelle attività didattiche).*

1. In applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e

la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul il maggio 2011 e resa esecutiva dal 27 giugno 2013, n. 77, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01, cosiddetta «Carta di Nizza» approvata il 18 dicembre 2000, degli articoli 3, 29, 30 e 31 della Costituzione, nonché delle disposizioni dell'Unione europea contro la violenza di genere, in materia parità di diritti tra uomo e donna e di tutela della famiglia, è introdotto nei programmi scolastici del sistema di istruzione nazionale l'insegnamento all'affettività, all'integrazione culturale e al rispetto delle differenze sessuali, culturali, politiche e religiose.

**1. 10.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

*(Finalità e definizione).*

1. La presente legge è finalizzata a introdurre, nei programmi scolastici del sistema educativo di istruzione e di formazione, l'insegnamento dell'educazione emotivo-sentimentale, finalizzata alla conoscenza della complementarità tra uomo e donna e allo sviluppo di un rapporto tra i due sessi improntato sui valori del rispetto, della solidarietà nonché del riconoscimento e dell'affermazione delle rispettive personalità.

**1. 7.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 1.

*(Introduzione dell'educazione all'integrazione e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche).*

1. In applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta

a Istanbul l'11 maggio 2011 e resa esecutiva ai sensi della legge 27 giugno 2013, n. 77, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 3, 29, 30 e 31 della Costituzione, nonché delle disposizioni dell'Unione europea contro la violenza di genere, in materia di parità di diritti tra uomo e donna e di tutela della famiglia, è introdotto nei programmi scolastici del sistema di istruzione nazionale l'insegnamento all'affettività, all'integrazione culturale e al rispetto delle differenze sessuali, culturali, politiche e religiose.

**1. 8.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*1. 12.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*1. 13.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: inerente alle competenze socio-affettive e di genere, con le seguenti: inerente alle competenze socio-affettive, di genere e in materia antidiscriminatoria.*

*Conseguentemente:*

*sostituire il comma 2 con il seguente:*  
Nel piano triennale dell'offerta formativa è predisposto il piano per l'educazione socio-affettiva, di genere e in materia antidiscriminatoria. Esso è svolto allo sviluppo delle competenze socio-affettive, di genere e in materia antidiscriminatoria attraverso la promozione di cambiamenti nei modelli educativi e comportamentali, l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso e alle caratteristiche individuali. Nel piano, che può essere aggiornato annualmente, sono indicati la formazione, i progetti, le azioni positive e

la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge;

*sostituire la rubrica con la seguente:* Finalità. Competenze socio-affettive, di genere e in materia antidiscriminatoria;

*nel titolo dopo le parole:* Introduzione dell'educazione di genere, *aggiungere le seguenti:* e in materia antidiscriminatoria;

*all'articolo 2, comma 3, dopo le parole:* relative all'uso del linguaggio di genere, *aggiungere le seguenti:* e non discriminatorio;

*all'articolo 3:*

*sostituire la rubrica con la seguente:* Piano per l'educazione socio-affettiva, di genere e in materia antidiscriminatoria. Referente;

*al comma 1, sostituire le parole:* il piano per l'educazione socio-affettiva e di genere, *con le seguenti:* il piano per l'educazione socio-affettiva, di genere e in materia antidiscriminatoria;

*al comma 1, sostituire le parole:* allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere, *con le seguenti:* allo sviluppo delle competenze socio-affettive, di genere e in materia antidiscriminatoria;

*ai commi 2 e 3 sostituire le parole:* Il piano per l'educazione socio-affettiva e di genere, *con le seguenti:* Il piano per l'educazione socio-affettiva, di genere e in materia antidiscriminatoria;

*all'articolo 5, comma 3, sostituire le parole:* delle competenze socio-affettive e di genere, *con le seguenti:* delle competenze socio-affettive, di genere e in materia antidiscriminatoria.

**1. 121.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

Le finalità dell'articolo 1, commi 7, lettera e), e 16, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono perseguite attraverso la pro-

posizione di progetti formativi facoltativi inerenti alle competenze socio-affettive.

**1. 35.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole:* Le finalità, *con le seguenti:* Gli obiettivi.

**1. 29.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole:* lettera e) *con le seguenti:* lettere d) ed e).

**\*1. 38.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* lettera e) *con le seguenti:* lettere d) ed e).

**\*1. 25.** Fucci, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole:* commi 7, lettera e), e *con la parola:* comma.

**1. 47.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole:* lettera e) *con le seguenti:* lettera d).

**1. 24.** Fucci, Pagano.

*Al comma 1, le parole:* sono perseguite attraverso l'offerta formativa inerente alle competenze socio-affettive e di genere, *sono sostituite dalle seguenti:* sono perseguite attraverso l'offerta formativa non inerente alle competenze di genere.

**1. 18.** Bosco.

*Al comma 1, le parole:* sono perseguite attraverso l'offerta formativa inerente alle competenze socio-affettive e di genere *sono sostituite dalle seguenti:* non sono perseguite attraverso l'offerta formativa.

**1. 19.** Bosco.

*Al comma 1, le parole:* sono perseguite attraverso l'offerta formativa inerente alle competenze socio-affettive e di genere, *sono sostituite dalle seguenti:* non sono mai perseguite attraverso l'offerta formativa relativa alle pratiche socio-affettive e di genere.

**1. 20.** Bosco.

*Al comma 1, le parole:* sono perseguite attraverso l'offerta formativa inerente alle competenze socio-affettive e di genere, *sono sostituite dalle seguenti:* si perseguono attraverso una attenta offerta formativa, comunque mai inerente alle competenze socio-affettive e di genere.

**1. 21.** Bosco.

*Al comma 1, dopo le parole:* sono perseguite, *inserire le seguenti:* anche;

**1. 27.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 1, sostituire la parola:* perseguite, *con la seguente:* conseguite.

**1. 30.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole:* alle competenze socio-affettive e di genere, *con le seguenti:* all'educazione sentimentale.

**1. 31.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* competenze socio-affettive e di genere *con le seguenti:* competenze proattive.

**1. 33.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* competenze socio-affettive e di genere *con le seguenti:* competenze sulle emozioni e la sessualità.

**1. 34.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* alle competenze socio-affettive e di genere *con le seguenti:* all'educazione all'affettiva nel rispetto della pari dignità sostanziale di ogni persona, della valorizzazione delle differenze tra maschi e femmine e contro ogni forma di discriminazione.

**1. 37.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 1 e ovunque ricorrano nel testo del provvedimento, sostituire le parole:* e di genere *con le parole:* e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

*Conseguentemente nel titolo le parole:* Introduzione di genere, sono sostituite *dalle seguenti:* Introduzione all'applicazione dell'articolo 3 della nostra Costituzione, accoglienza ed integrazione delle diversità senza pregiudizi né stereotipi.

**1. 46.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1 e ovunque ricorrano nel testo degli articoli, sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* di genere maschili e femminili.

**1. 119.** Gigli, Pagano.

*Al comma 2, secondo periodo e ovunque ricorrano, sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* tra maschio e femmina.

**1. 120.** Gigli, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* e di genere, *con le parole:* alla non discriminazione tra i sessi e alla parità tra le donne e uomini.

*Conseguentemente, nella rubrica, sopprimere le parole:* e di genere.

**1. 43.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: di genere con le seguenti: per la valorizzazione delle differenze tra i due sessi.*

**1. 41.** Gigli, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: di genere con le seguenti: per il rispetto dell'altro sesso.*

**1. 40.** Gigli, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: di genere con le seguenti: tra uomo e donna.*

**1. 39.** Gigli, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: e di genere con le seguenti: « e del rispetto delle differenze di genere e delle pari opportunità »;*

*Conseguentemente, al comma 2, sostituire la parola: e di genere con le seguenti: e il rispetto delle differenze di genere.*

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: degli atteggiamenti con le seguenti: dei sentimenti e dei comportamenti conseguenti.*

*Alla rubrica sostituire la parola e di genere con le seguenti: e differenza di genere e pari opportunità.*

*Nel titolo sostituire le parole: Introduzione dell'educazione di genere nelle attività didattiche con le seguenti: Introduzione dell'educazione socio-affettiva, del rispetto delle differenze di genere e delle pari opportunità nelle attività educative delle.*

**1. 16.** Iori, Rocchi, Ghizzoni, Valeria Valente, Manzi, Dallai, D'Ottavio, Narduolo, Piccoli Nardelli, Malisani.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e di genere.*

*Conseguentemente, negli articoli da 2 a 5, ovunque ricorrano le parole: competenze*

*socio-affettive e di genere sono sostituite dalle parole: competenze socio-affettive, e ovunque ricorrano le parole: educazione socio-affettiva e di genere sono sostituite dalle parole: educazione socio-affettiva.*

**1. 26.** Murgia.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e di genere.*

*Conseguentemente al comma 2, sopprimere le parole: e di genere.*

**1. 17.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*1. 32.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*1. 36.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: nel pieno rispetto degli articoli 29 e 31 della Costituzione.*

**1. 23.** Buttiglione, Binetti, Cera, De Mita, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*1. 48.** Bosco.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*1. 49.** Borghesi, Pagano.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Tale educazione coinvolge le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti. Al fine di acquisire gli abiti e le relative competenze, i *curricula* scolastici di ogni ordine e grado sono integrati con

l'educazione interdisciplinare ai valori che garantiscono la pari opportunità tra i sessi e il rispetto delle differenze tra le persone, all'educazione socio-affettiva, alla soluzione non violenta dei conflitti interpersonali, alla prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni e al contrasto dei discorsi di odio.

**1. 51.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Per il perseguimento di dette finalità è introdotto nei programmi scolastici del sistema di istruzione nazionale l'insegnamento all'affettività, all'integrazione culturale e al rispetto delle differenze sessuali, culturali, politiche e religiose.

**1. 50.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo sostituire le parole:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti. *Al fine di acquisire con le seguenti:* al fine di acquisire le competenze socio-affettive e quelle relative alla non discriminazione tra i sessi e alla parità tra donne e uomini.

**1. 104.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo le parole:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti, *sono sostituite dalle seguenti:* Le competenze non coinvolgono mai, in alcun modo, le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti.

**1. 108.** Bosco.

*Al comma 2, primo periodo le parole:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti, *sono sostituite dalle seguenti:* Le pratiche di genere non

coinvolgono in alcun modo le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti.

**1. 107.** Bosco.

*Al comma 2, primo periodo, le parole:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti, *sono sostituite dalle seguenti:* Le competenze di genere non coinvolgono in alcun modo le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti.

**1. 106.** Bosco.

*Al comma 2, primo periodo, le parole:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti, *sono sostituite dalle seguenti:* Le competenze di genere non coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti.

**1. 105.** Bosco.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti, *con le seguenti:* Le competenze socio-affettive e di genere coinvolgono le dimensioni cognitive, culturale, delle relazioni interpersonali e dei valori.

**1. 78.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole:* e di genere *con le seguenti:* , di genere e in materia anti-discriminatoria.

**1. 98.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole* le dimensioni cognitive, dei valori e degli atteggiamenti *con le seguenti:* le dimensioni del sesso biologico in collegamento con quelle psichiche e sociali che

dipendono strettamente dal sesso biologico.

**1. 82.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere la parola: cognitiva.*

**1. 75.** Murgia.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: dei valori e degli atteggiamenti.*

**\*1. 116.** Lainati, Bosco.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: dei valori e degli atteggiamenti.*

**\*1. 115.** Lainati, Bosco.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: degli atteggiamenti con le seguenti: dei comportamenti.*

**1. 99.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, primo periodo dopo la parola: atteggiamenti aggiungere il seguente: Ai fini della presente legge si intende per « genere » l'insieme delle caratteristiche che permettono di distinguere tra maschio e femmina.*

**1. 86.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: , nell'ambito di un rapporto dialettico e pluralistico con le persone destinatarie delle azioni di cui alla presente legge e delle famiglie di appartenenza.*

**1. 68.** Menorello.

*Al comma 2, primo periodo, aggiungere in fine seguenti le parole: e delle relative matrici ideali e culturali.*

**1. 67.** Menorello, Monchiero.

*Al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: Al fine di acquisire tali competenze, i curricula scolastici non possono essere in alcun modo integrati con l'educazione di genere.*

**1. 114.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: Al fine di acquisire tali capacità, i curricula scolastici non possono essere in alcun modo integrati con l'educazione socio-affettiva.*

**1. 113.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire il secondo periodo con il seguente: Al fine di acquisire tali competenze, i curricula scolastici non possono essere in alcun modo integrati con l'educazione socio-affettiva.*

**1. 112.** Bosco.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: Al fine di acquisire fino a: differenze di genere, con le seguenti: I curricula scolastici sono integrati con l'educazione interdisciplinare ai principi di pari opportunità, all'educazione alla parità tra i sessi. In alcun modo si posso adottare i suddetti curricula, senza la previa autorizzazione dei rappresentanti dei genitori.*

**1. 110.** Bosco.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: Al fine di acquisire fino a: differenze di genere, con le seguenti: Al fine di acquisire tali competenze, i curricula scolastici sono integrati con l'educazione interdisciplinare ai principi di pari opportunità.*

**1. 111.** Bosco.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: Al fine di acquisire con le seguenti: I curricula scolastici non possono essere integrati con l'educazione interdisciplinare ai principi di educazione delle differenze di genere.*

**1. 109.** Bosco.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola: curricula con: programmi.*

**1. 22.** Menorello, Monchiero.

*Al comma, secondo periodo, sostituire le parole: di ogni ordine e grado con le seguenti: dei licei.*

**1. 83.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: sono integrati con l'educazione interdisciplinare ai principi di pari opportunità, all'educazione alla parità tra i sessi, con le seguenti: sono integrati con la formazione interdisciplinare ai principi di pari opportunità, alla parità tra i sessi.*

**1. 79.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere la parola: interdisciplinare.*

**1. 42.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: principi di pari opportunità, aggiungere le seguenti: , di tolleranza e di mutuo rispetto.*

**1. 93.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: principi di pari opportunità, aggiungere le seguenti: e di mutuo rispetto.*

**1. 92.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: principi di pari opportunità aggiungere le seguenti: e di tolleranza.*

**1. 91.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole da: pari opportunità fino alla fine del comma, con le seguenti: non discriminazione e pari opportunità, alla educazione e al rispetto dell'uguaglianza tra uomo e donna, all'educazione socio-affettiva, alla soluzione non violenta dei conflitti interpersonali, alla prevenzione e al contrasto della violenza e dei discorsi di odio.*

**1. 66.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: all'educazione alla parità tra i sessi e, aggiungere le seguenti: tra gli orientamenti sessuali,.*

**1. 94.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze di genere con le seguenti: alla parità ed al rispetto tra i sessi.*

**1. 44.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: e al rispetto delle differenze di genere.*

**1. 76.** Murgia.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: al rispetto delle differenze di genere con le seguenti: al rispetto delle differenze dei due generi.*

**1. 74.** Marguerettaz.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: al rispetto delle differenze di genere, inserire le seguenti: e di orientamento sessuale.*

**1. 95.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: delle differenze con le seguenti: della differenza.*

**1. 89.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: delle differenze di genere con le seguenti: delle differenze tra i generi maschile e femminile biologicamente intesi.*

**1. 73.** Fucci, Pagano.

*Al comma 2, in fine al secondo periodo sostituire il seguente: delle differenze di genere con: di ogni diversità.*

**1. 88.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, in fine al secondo periodo sostituire il seguente: delle differenze di genere con: dell'altro.*

**1. 87.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*1. 85.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*1. 84.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: di genere, con le seguenti: tra uomo e donna.*

**1. 102.** Gigli, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo le parole: e di genere sono sostituite dalle seguenti: e quelle relative alla non discriminazione tra i sessi e alla parità tra donne e uomini.*

**1. 103.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 sopprimere le parole: alla prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni.*

**1. 45.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 dopo le parole: alla prevenzione della violenza aggiungere le seguenti: e violenza sessuale e di genere.*

**1. 70.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 2, dopo le parole: e di tutte le discriminazioni, aggiungere le seguenti: fondate sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.*

**1. 96.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: e al contrasto dei discorsi di odio.*

**\*1. 90.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole:* e al contrasto dei discorsi di odio.

**\*1. 77.** Murgia.

*Al comma 2, secondo periodo e ovunque ricorrano nel testo, sostituire le parole:* dei discorsi di odio, *con le parole:* delle manifestazioni di odio.

*Conseguentemente, all'articolo 5, comma 2, sostituire le parole:* i discorsi di odio, *con le parole:* le manifestazioni di odio.

**1. 65.** Nicchi, Bossa, Scotto.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* discorsi d'odio *con le parole:* discorsi che istigano alla violenza.

**1. 81.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, secondo periodo, aggiungere infine le seguenti parole:* compresi quelli motivati dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

**1. 97.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, secondo periodo, aggiungere infine le seguenti parole:* a motivo di caratteristiche personali dell'individuo.

**1. 80.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*Al comma 2, secondo periodo, aggiungere infine le seguenti parole:* , e all'educazione sessuale.

**1. 71.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 2, secondo periodo, aggiungere infine le seguenti parole:* e discriminazione.

*Conseguentemente, nel titolo e, ovunque ricorra, dopo le parole:* Introduzione dell'educazione *aggiungere le seguenti:* e al rispetto.

**1. 72.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo:* Gli interventi educativi proposti, dovranno essere comunicati alle famiglie e gli studenti minorenni potranno parteciparvi solo con il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale.

**1. 101.** Gigli, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere in fine il seguente periodo:* Alle famiglie è garantita in ogni caso la possibilità di non aderire agli interventi educativi proposti.

**1. 100.** Gigli, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Devono ritenersi esclusi dalle iniziative di attuazione della presente legge azioni volte a modificare il concetto di genere in senso differente da quello riferibile a caratteristiche degli status maschile e femminile, fatta salva l'osservanza dei principi costituzionali di assoluto rispetto di ciascuna persona in quanto tale.

**1. 69.** Menorello, Monchiero.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I curricula scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Ai sensi della presente legge è vietato qualsiasi atto volto ad alterare la stessa struttura della famiglia, comprimere i diritti dei genitori all'educazione dei

propri figli, ignorare l'interesse superiore dei minori a vivere, crescere e svilupparsi all'interno della famiglia e a esprimere con atti pubblici la promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini.

*2-quater.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico.

*2-quinquies.* I funzionari e i dipendenti pubblici che nell'esercizio delle loro funzioni contravvengono alle disposizioni dei commi precedenti sono puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 10.000 euro.

**1. 56.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico. La dichiarazione comporta, con effetto immediato, l'esonero dal compimento delle predette attività educative. Essa può essere revocata, con le stesse modalità, in qualsiasi momento.

*2-quater.* Ai sensi della presente legge è fatto divieto di utilizzare su qualsiasi documento ufficiale definizioni surrettizie

rispetto a quelle di madre e padre per indicare i genitori.

**1. 52.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Ai sensi della presente legge è vietato qualsiasi atto volto ad alterare la stessa struttura della famiglia, comprimere i diritti dei genitori all'educazione dei propri figli, ignorare l'interesse superiore dei minori a vivere, crescere e svilupparsi all'interno della famiglia e a esprimere con atti pubblici la promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini.

*2-quater.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico.

**1. 55.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Ai sensi della presente legge è vietato qualsiasi atto volto ad alterare la stessa struttura della famiglia, comprimere i diritti dei genitori all'educazione dei

propri figli, ignorare l'interesse superiore dei minori a vivere, crescere e svilupparsi all'interno della famiglia e a esprimere con atti pubblici la promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini.

**1. 54.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico.

**1. 58.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico. La di-

chiarazione comporta, con effetto immediato, l'esonero dal compimento delle predette attività educative.

**1. 59.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico. La dichiarazione comporta, con effetto immediato, l'esonero dal compimento delle predette attività educative. Essa può essere revocata, con le stesse modalità, in qualsiasi momento.

**1. 60.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Il consenso informato può essere sempre revocato.

*2-ter.* Il docente non è tenuto a prendere parte a progetti educativi volti alla promozione del pensiero ideologico fondato sulla prevalenza dell'identità di genere sul sesso biologico o la sessualizzazione precoce dei bambini, qualora sollevi obiezione di coscienza, previa dichiarazione resa al dirigente scolastico.

**1. 57.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

**1. 62.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti. Il consenso informato può essere sempre revocato.

**1. 61.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà, espresso in forma scritta. Il consenso informato può essere sempre revocato.

**1. 63.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà. Ogni azione intrapresa in assenza di consenso informato è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti.

**1. 118.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I *curricula* scolastici sono subordinati all'esplicito ed espresso consenso dei genitori o di chiunque ne abbia la patria potestà.

**1. 117.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

3. Ai sensi della presente legge è fatto divieto di utilizzare su qualsiasi documento ufficiale definizioni surrettizie rispetto a quelle di madre e padre per indicare i genitori.

**1. 64.** Lainati, Bosco.

*Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:*

ART. 1-bis.

(Definizione).

1. Per educazione al rispetto di genere si intende attuare i principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

**1. 01.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

ART. 2.

*Sopprimerlo.*

**\*2. 1.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sopprimerlo.*

**\*2. 2.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimerlo.*

**\*2. 3.** Murgia.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2.

*(Compiti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca).*

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta un decreto e tutti gli ulteriori provvedimenti necessari per includere nelle indicazioni nazionali per la scuola secondaria i contenuti e le modalità tematiche delle pari opportunità e della pari dignità di ogni essere umano, del rispetto delle differenze di sesso, della soluzione non violenta dei conflitti interpersonali e della prevenzione della violenza.

2. I contenuti e le modalità delle tematiche di cui al comma 1 sono adeguati all'età e al grado di maturità fisica e psicologica degli studenti e delle studentesse rispettando il pluralismo culturale.

3. I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze sociali e di cittadinanza. Essi sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 65.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2.

*(Modifica della denominazione e dei contenuti della materia curricolare « Cittadinanza e Costituzione »).*

1. Tenuto conto di quanto stabilito nell'Accordo di programma sull'educazione civica europea, sottoscritto a Roma il 20 gennaio 2015 tra il Governo Italiano e la rappresentanza della Commissione e del Parlamento europeo, l'insegnamento di cui all'articolo 1 è inserito nell'ambito della materia curricolare « Cittadinanza e Costituzione » di cui alla legge 30 ottobre 2008, n. 169, che viene conseguentemente integrato con gli indirizzi previsti dal comma 2.

2. In attuazione di quanto disposto dal comma 1, i piani dell'offerta formativa (POF), di cui al comma 12 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, delle scuole di ogni ordine e grado, prevedono l'introduzione nell'orario scolastico di percorsi d'apprendimento volti a favorire:

a) il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di ciascun individuo;

b) l'esercizio paritario dei diritti e dei doveri tra uomini e donne;

c) il rispetto delle scelte sessuali della persona;

d) l'esercizio della tolleranza e della coabitazione tra culture e orientamenti politici e religiosi diversi;

e) l'apprendimento degli archetipi fondamentali della femminilità e della mascolinità, dell'amore coniugale, nonché della maternità e della paternità responsabili, elaborati nel corso dei secoli dalla nostra cultura;

f) l'individuazione e l'apprendimento degli archetipi politici, sociali e culturali, nonché delle radici comuni dei cittadini europei;

g) l'individuazione e la critica degli stereotipi culturali e politici che sono di ostacolo al rispetto delle differenze e delle specificità religiose, politiche culturali e sessuali, impedendo la formazione del cittadino europeo e l'esercizio dei diritti e dei doveri di cui alle lettere precedenti.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge la materia « Cittadinanza e Costituzione » assume la denominazione di « Cittadinanza, Costituzione e Integrazione » ed è inserita tra le materie scolastiche extracurricolari. Dal relativo ambito sono escluse: l'educazione stradale, l'educazione sanitaria e l'educazione alimentare. L'educazione ambientale è integrata con la materia extracurricolare « Cittadinanza, Costituzione e Integrazione » e assume la denominazione di « Educazione al rispetto per l'ambiente ».

**2. 66.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 2.

*(Programmi scolastici).*

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in sede di definizione dei programmi scolastici, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, prevede e disciplina l'insegnamento dell'educazione emotivo-sentimentale.

**2. 67.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 1 e 2.*

**2. 5.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 1 e 3.*

**2. 6.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**2. 4.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 dopo le parole:* della ricerca *aggiungere le seguenti:* d'intesa con il Ministro della pari opportunità, o con il rappresentante del Governo delegato in materia,.

**2. 9.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Dopo le parole:* Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca *aggiungere le seguenti:* di concerto con il Ministro delle pari opportunità.

**2. 8.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, dopo le parole:* dell'università e della ricerca *aggiungere le seguenti:* , sentite le rappresentanze nazionali delle associazioni familiari.

**2. 10.** Menorello, Monchiero.

*Al comma 1 sostituire le parole:* adotta un decreto e tutti gli ulteriori provvedimenti necessari *con le seguenti:* con uno o più decreti adotta i provvedimenti necessari.

**2. 11.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* un decreto e *fino a* e degli istituti professionali, *con le seguenti:* apposite linee guida atte a determinare.

**2. 12.** Fucci, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* provvedimenti necessari *fino a:* istituti professionali, *con le seguenti:* accorgimenti necessari per introdurre nelle indicazioni nazionali per i *curricula* nelle indicazioni nazionali per i licei e nelle linee guida degli istituti tecnici e degli istituti professionali.

**2. 13.** Bosco.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* nelle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

**2. 15.** Murgia.

*Al comma 1, sostituire la parola:* curriculum *con la seguente:* programma.

**2. 16.** Menorello, Monchiero.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* della scuola dell'infanzia.

**2. 17.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* della scuola dell'infanzia *fino alla fine del comma con le seguenti:* della scuola se-

condaria di primo grado, nelle indicazioni nazionali per i licei e nelle linee guida degli istituti tecnici e degli istituti professionali, i contenuti e le modalità tematiche delle pari opportunità, dell'educazione alla parità tra i sessi, dell'educazione socio-affettiva, della soluzione non violenta dei conflitti interpersonali, della prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni.

**2. 7.** Murgia.

*Al comma 1 sopprimere le parole: e del primo ciclo di istruzione.*

**2. 18.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e le modalità tematiche.*

*Conseguentemente, al comma 2, sopprimere le parole: e le modalità delle tematiche.*

**2. 19.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 1, sostituire le parole da: delle pari opportunità fino alla fine del comma, con le seguenti: garantiscono la pari opportunità tra i sessi e il rispetto delle differenze tra le persone, l'educazione socio-affettiva, la soluzione non violenta dei conflitti interpersonali, la prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni e il contrasto dei discorsi di odio.*

**2. 20.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 1, dopo le parole: dell'educazione alla parità tra i sessi, inserire le seguenti: tra gli orientamenti sessuali.*

**2. 21.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1 sostituire le parole: alla parità tra i sessi e alle differenze di genere con le seguenti: alla parità e non discriminazione tra i sessi.*

**2. 23.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 sopprimere le parole: e alle differenze di genere.*

**2. 24.** Murgia.

*Al comma 1, sostituire le parole: alle differenze con le seguenti: alla differenza.*

**2. 25.** Roccella, Piso.

*Al comma 1 sostituire le parole da: e alle differenze di genere, fino a: discorsi di odio, con le seguenti: del rispetto delle scelte sessuali della persona, dell'esercizio della tolleranza e della coabitazione tra culture e orientamenti politici e religiosi diversi, dell'apprendimento degli archetipi fondamentali della femminilità e della mascolinità, dell'amore coniugale, nonché della maternità e della paternità responsabili, elaborati nel corso dei secoli dalla nostra cultura, dell'individuazione e l'apprendimento degli archetipi politici, sociali e culturali, nonché delle radici comuni dei cittadini europei, dell'individuazione e la critica degli stereotipi culturali e politici che sono di ostacolo al rispetto delle differenze e delle specificità religiose, politiche culturali e sessuali, impedendo la formazione del cittadino europeo e l'esercizio dei diritti e dei doveri di cui alle lettere precedenti, dell'individuazione e la critica degli stereotipi culturali e politici che sono di ostacolo al rispetto delle differenze e delle specificità religiose, politiche culturali e sessuali, impedendo la formazione del cittadino europeo e l'esercizio dei diritti e dei doveri che deve esercitare in quanto tale.*

**2. 26.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole: e alle differenze di genere con le seguenti: del rispetto delle scelte sessuali della persona, dell'apprendimento degli archetipi fondamentali della femminilità e della mascolinità, dell'amore coniugale, nonché della maternità e della paternità responsabili, elaborati nel corso dei secoli dalla nostra cultura.*

**2. 27.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: alle differenze di genere con le seguenti: al rispetto dell'altro.*

**2. 28.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, sostituire le parole: alle differenze di genere con le seguenti: al rispetto di ogni diversità.*

**2. 29.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, sostituire le parole: differenze di genere con le seguenti: differenze tra i generi maschile e femminile biologicamente intesi.*

**2. 30.** Fucci, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole: alle differenze di genere con le seguenti: alle differenze dei due generi.*

**2. 31.** Marguerettaz.

*Al comma 1, dopo le parole: e alle differenze di genere inserire le seguenti: e di orientamento sessuale.*

**2. 32.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, dopo le parole: dell'educazione aggiungere le seguenti: alla non discriminazione;*

*Conseguentemente, al comma 3, dopo la parola: cittadinanza aggiungere la seguente: democratica.*

**2. 22.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Al comma 1, dopo le parole: dell'educazione socio-affettiva, aggiungere le seguenti: dell'inclusione sociale.*

**2. 33.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, dopo le parole: della soluzione non violenta dei conflitti interpersonali, aggiungere le seguenti: del rispetto delle credenze religiose.*

**2. 34.** Fucci, Pagano.

*Al comma 1, dopo le parole: della prevenzione della violenza aggiungere le seguenti: e della violenza sessuale e di genere.*

**2. 35.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 1, dopo le parole: e di tutte le discriminazioni, aggiungere le seguenti: fondate sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.*

**2. 40.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e del contrasto dei discorsi di odio.*

**\*2. 36.** Murgia.

*Al comma 1, sopprimere le parole: e del contrasto dei discorsi di odio.*

**\*2. 37.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, dopo le parole:* e di tutte le discriminazioni e del contrasto dei discorsi di odio, *aggiungere le seguenti:* dell'educazione sessuale.

**2. 39.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 1 sostituire le parole:* e del contrasto ai discorsi d'odio *con le seguenti:* e dell'esercizio della tolleranza e della coabitazione tra culture e orientamenti politici e religiosi diversi.

**2. 38.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* discorsi d'odio *con:* discorsi che istigano alla violenza.

**2. 41.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, dopo le parole:* della prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni e del contrasto dei discorsi di odio, *aggiungere le seguenti:* a motivo di caratteristiche personali dell'individuo.

**2. 42.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*Al comma 1, dopo le parole:* dei discorsi di odio, *inserire le seguenti:* motivati dalle caratteristiche personali dell'individuo.

**2. 43.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, dopo le parole:* e del contrasto dei discorsi d'odio, *inserire le seguenti:* compresi quelli motivati dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

**2. 44.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti:* nel pieno rispetto dei valori della maternità e della paternità in conformità a quanto previsto dagli articoli 29 e 31 della Costituzione.

**2. 45.** Buttiglione, Binetti, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1, aggiungere infine il seguente periodo:* Le indicazioni e le linee guida di cui al periodo precedente includono l'obiettivo primario delle modalità di collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le famiglie nell'interazione con gli studenti.

**2. 46.** Fucci, Pagano.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* A partire dall'anno scolastico 2018/2019, l'orario settimanale di insegnamenti e attività delle scuole dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado è aumentato di un'ora dedicata all'acquisizione di competenze socio-affettiva, di genere e in materia antidiscriminatoria. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è conseguentemente modificato.

**2. 47.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sopprimere i commi 2 e 3.*

**2. 49.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

**2. 48.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* i contenuti e le modalità, *aggiungere le seguenti:* necessarie a perseguire le finalità e le competenze indicate all'articolo 1 comma 2.

*Conseguentemente, al medesimo comma 2, sopprimere le parole da:* delle tematiche, fino alla fine del comma.

**2. 50.** Vezzali.

*Al comma 2, dopo le parole:* e le modalità *aggiungere le seguenti:* educative riguardanti.

**2. 51.** Iori, Rocchi, Ghizzoni, Valeria Valente, Manzi, Dallai, D'Ottavio, Narduolo, Malisani, Piccoli Nardelli.

*Al comma 2 dopo la parola:* studentesse *inserire la seguente:* e.

**2. 52.** Malisani.

*Al comma 2 sopprimere le parole:* rispettano il pluralismo culturale.

**2. 53.** Murgia.

*Al secondo comma, sostituire:* il pluralismo culturale *con:* i valori della Costituzione italiana.

**2. 62.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* marcando l'importanza primaria dei valori culturali della società italiana.

**2. 54.** Fucci, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* ed evidenziano il ruolo fondamentale che l'educazione alla dimensione di genere svolge per il superamento degli stereotipi basati sul genere, per la promozione del rispetto reciproco e per la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali.

**2. 55.** Valeria Valente.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* nonché l'articolo 1, comma 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, in cui si prevede che la scuola persegue il fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori.

**2. 56.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* nonché l'articolo 2 del Protocollo addizionale della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (STE n. 9) in cui si prevede che lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che assume nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere a tale educazione e a tale insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche.

**2. 57.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* nonché gli orientamenti religiosi dei genitori.

**2. 58.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* nonché l'articolo 30 della Costituzione concernente il diritto dei genitori ad educare i propri figli.

**2. 59.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* rispettano il pluralismo culturale *aggiungere le seguenti:* nonché l'articolo 14 della Convenzione dei diritti del bambino, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176 nella quale si afferma il diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di co-

scienza e di religione e il diritto e il dovere dei genitori di guidare il fanciullo nell'esercizio del summenzionato diritto in maniera che corrisponda allo sviluppo delle sue capacità.

**2. 60.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole: rispettano il pluralismo culturale aggiungere le seguenti: e religioso.*

**2. 61.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 dopo le parole: il pluralismo culturale, aggiungere le seguenti: e di genere.*

**2. 63.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: tenendo conto del contesto storico-culturale della società italiana.*

**2. 64.** Fucci, Pagano.

*Sopprimere il comma 3.*

**2. 68.** Borghesi, Pagano.

*Sostituire il comma 3, con i seguenti:*

3. I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono:

a) i contenuti all'interno delle competenze sociali e di cittadinanza e forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere e non discriminatorio;

b) le indicazioni operative in materia di adozione dei libri di testo e dei materiali didattici che rispettino il codice di autoregolamentazione POLITE.

3-bis. I provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 70.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono:

a) la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze sociali e di cittadinanza e forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere e non discriminatorio;

b) le indicazioni operative in materia di adozione dei libri di testo e dei materiali didattici che rispettino il codice di autoregolamentazione POLITE.

*Conseguentemente, dopo il comma 3 inserire il seguente:*

3-bis. I provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 69.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Sostituire il comma 3, con il seguente: I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 365 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

**2. 94.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente: I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 292 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*

**2. 77.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente: I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 200 giorni*

dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 91.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 182 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 78.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 87.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 2 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 88.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 5 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 76.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadi-

nanza. Essi sono adottati entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 75.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* « I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 12 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 72.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 18 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 71.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 23 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 79.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 92.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti

all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 51 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 74.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 84.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 85.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 62 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 73.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 66 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 80.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 defini-

scono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 111 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 81.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 70 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 90.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 100 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 82.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 88 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 93.** Bosco.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:* I provvedimenti di cui al comma 1 definiscono la valutazione dei relativi contenuti all'interno delle competenze di cittadinanza. Essi sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**2. 86.** Bosco.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole da:* la valutazione *fino a:* all'uso *con le seguenti:* i criteri di valutazione dei percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze socio-affettive e del rispetto per ogni differenza e forniscono indicazioni relative agli stereotipi di genere nella cultura e nell'uso.

- 2. 95.** Iori, Rocchi, Ghizzoni, Valeria Valente, Manzi, Dallai, D'Ottavio, Narduolo, Malisani, Piccoli Nardelli.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole:* e di cittadinanza e forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere.

- 2. 96.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole:* forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere.

- \*2. 97.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole:* forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere.

- \*2. 98.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole:* forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere.

- \*2. 99.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* e forniscono indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere, *con le seguenti:* , forniscono le indicazioni operative in materia di adozione dei libri di testo e dei materiali didattici che rispettino il codice di autoregolamentazione PO-

LITE e le indicazioni relative all'uso del linguaggio di genere.

- 2. 100.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* e forniscono indicazioni relative, *aggiungere le seguenti:* all'educazione al rispetto.

- 2. 101.** Vezzali.

*Al comma 3, primo periodo, dopo le parole:* del linguaggio di genere, *aggiungere le seguenti:* e non discriminatorio.

- 2. 102.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Essi sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge *con le seguenti:* lo schema di decreto di cui al comma 1 è esaminato dalle commissioni parlamentari competenti, che esprimono il proprio parere entro il termine di 30 giorni dalla ricezione. Il decreto, tenuto conto delle indicazioni parlamentari, è adottato entro i successivi 90 giorni. Gli ulteriori provvedimenti di cui al comma 1 adottati, sono trasmessi alle commissioni parlamentari competenti.

- 2. 103.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Essi sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, *con le seguenti:* lo schema di decreto di cui al comma 1 è esaminato dalle commissioni parlamentari competenti, che esprimono il proprio parere entro il termine di 30 giorni dalla ricezione. Il decreto è adottato entro i successivi 90 giorni.

- 2. 104.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* Essi sono adottati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, *con le seguenti:* lo schema di decreto di cui al comma 1 è esaminato dalle commissioni parlamentari competenti, che esprimono il proprio parere entro il termine di 30 giorni dalla ricezione. Il decreto, tenuto conto delle indicazioni parlamentari, è adottato entro i successivi 90 giorni.

**2. 105.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro due anni.

**2. 106.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro un anno.

**2. 107.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro 180 giorni.

**\*2. 111.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro 180 giorni.

**\*2. 112.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro 150 giorni.

**2. 110.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro 120 giorni.

**\*2. 108.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* entro 90 giorni *con le seguenti:* entro 120 giorni.

**\*2. 109.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

*3-bis.* Le famiglie degli studenti sono sempre tempestivamente e concretamente informate sulla tipologia di attività che i docenti intendono mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla presente legge.

**2. 113.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

#### ART. 3.

*Sopprimerlo.*

**\*3. 1.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sopprimerlo.*

**\*3. 2.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sopprimerlo.*

**\*3. 3.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimerlo.*

**\*3. 5.** Murgia.

*Sostituirlo con il seguente*

ART. 3.

*(Modalità di attuazione dei percorsi di apprendimento).*

1. In sede di redazione dei percorsi di apprendimento di cui al comma 2 dell'articolo 2 si applicano:

a) il comma 5 dell'articolo 3 del decreto Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in materia di preventiva consultazione delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nell'ambito scolastico e l'apporto propositivo delle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti;

b) il comma 16 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di attuazione dei principi di pari opportunità nelle scuole di ogni ordine e grado, l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

2. Le attività di cui al comma 3 dell'articolo 2 sono svolte nel rispetto delle seguenti disposizioni:

a) articolo 2 del Protocollo addizionale, firmato a Parigi il 20 marzo 1952, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e ratificata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 848, in materia di diritto dei genitori di provvedere all'educazione secondo le proprie convinzioni religiose e filosofiche;

b) articolo 14 della Convenzione dei diritti del bambino, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, in materia di diritto del fanciullo alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione e di diritto/dovere dei genitori di guidare il fanciullo nell'esercizio del summenzionato diritto;

c) articolo 1, comma 1, della legge 28 marzo 2003, n. 53, in materia di obbligo della scuola a perseguire il fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori.

3. I contenuti e le modalità delle tematiche devono essere adeguati all'età degli studenti e al loro diverso grado di maturità psico-fisica e devono tenere conto delle diverse proposte in un quadro di pluralismo culturale. Le proposte formative e in particolare i libri di testo devono essere validati sotto il profilo storico, filosofico e ove occorra, scientifico.

4. Gli istituti hanno l'obbligo di informare dettagliatamente e preventivamente le famiglie sui contenuti delle pubblicazioni e dei libri adottati, sulla natura dei laboratori, delle attività e delle rappresentazioni che si intendono svolgere o a cui si intende assistere e sulla qualificazione dei soggetti esterni al modo scolastico che, in qualità di esperti, si intendono audire.

5. Le famiglie hanno diritto di negare l'assenso alla lettura di testi o la partecipazione dei figli minorenni alle attività di cui al comma 4 per motivi di ordine religioso, filosofico e morale. Lo stesso diritto hanno gli studenti maggiorenni.

**3. 6.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

*(Comitato tecnico-scientifico).*

1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca istituisce, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un comitato tecnico-scientifico al quale partecipano, con ruolo consultivo, anche rappresentanti delle associazioni dei do-

centi e dell'Ordine nazionale degli psicologi.

2. Il comitato tecnico-scientifico elabora linee guida per la realizzazione di sussidi didattici e di campagne informative sui contenuti dell'insegnamento di cui all'articolo 1 destinati ai giovani.

**3. 7.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 3.

*(Piano per l'educazione socio-affettiva. Referente).*

1. Nel piano triennale dell'offerta formativa è predisposto in via facoltativa, e solo previo consenso dei genitori, il piano per l'educazione socio-affettiva. Esso è volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive attraverso la promozione di comportamenti sani e rispettosi volti all'eliminazione di pratiche lesive dei diritti altrui. Nel piano, che può essere aggiornato annualmente, sono indicati i progetti, le azioni positive e la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge.

2. Il piano per l'educazione socio-affettiva può prevedere misure, tempi dedicati e contenuti di carattere interdisciplinare, disciplinare, laboratoriale, curricolare ed extracurricolare rivolti agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse. Esso indica i criteri di adozione di libri di testo e materiali didattici.

3. Il piano per l'educazione socio-affettiva deve prevedere il coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione delle relative misure, tempi dedicati e contenuti.

**3. 8.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Le pari opportunità non sono più intese come un mondo a parte o come un problema da risolvere separatamente, ma come una tematica da tenere presente in ogni iniziativa politica o in ogni altra

attività dando luogo ad azioni o progetti che superino la prospettiva della denuncia o della lotta alla discriminazione, per assumere quella positiva di interventi che diano valore e visibilità ai percorsi, alle culture e alle competenze di ambedue i generi.

**3. 10.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Le più recenti azioni europee e nazionali, relative al settore educativo, riconoscono ai libri di testo, come un'area particolarmente interessante per le politiche di pari opportunità nell'educazione.

**3. 11.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Nel dare attuazione agli impegni assunti nella Quarta Conferenza mondiale sulle donne di Pechino, tra gli obiettivi prioritari volti a promuovere la parità di opportunità tra uomini e donne ha individuato tra le azioni specifiche di tale obiettivo l'aggiornamento dei materiali didattici.

**3. 12.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Nella necessità di recepire, nell'ambito delle proposte di riforma della scuola, dell'università e della didattica i saperi innovativi delle donne, nel promuovere l'approfondimento culturale e l'educazione al rispetto della differenza di genere, si colloca il Progetto POLITE (Pari Opportunità nei Libri di Testo) codice di autoregolamentazione volto a garantire che, nella progettazione e realizzazione dei libri di testo e dei materiali didattici destinati alla scuola, vi sia attenzione allo sviluppo dell'identità di genere, come fattore decisivo nell'ambito della educazione complessiva dei soggetti in formazione.

**3. 13.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Col Quarto Programma d'azione (1996-2000) la politica europea delle pari opportunità si integra in tutti i settori e le azioni dell'Unione e degli Stati membri ivi compresa ovviamente l'azione educativa che si svolge nella scuola, pur nel rispetto delle peculiarità e tradizioni dei singoli Stati.

**3. 14.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 1 e 2.*

**3. 15.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 1 e 3.*

**3. 16.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 1 e 4.*

**3. 17.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 1 e 5.*

**3. 18.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*3. 21.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*3. 22.** Borghesi, Pagano.

*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

1. Nel piano triennale dell'offerta formativa è predisposto il piano per l'educazione socio-affettiva attraverso l'educazione a riconoscere, nominare, assumere consapevolezza dei «sentimenti e ad assumere la responsabilità delle azioni conseguenti. Tale sviluppo delle competenze socio-affettive ha come obiettivo il riconoscimento della differenza di genere e il contrasto alla violenza, anche manifestata

attraverso immagini e linguaggi lesivi della dignità della persona. Il piano inoltre è volto alla promozione della parità e al rispetto delle differenze di genere attraverso la rimozione degli stereotipi, dei pregiudizi e delle discriminazioni che ostacolano le pari opportunità nelle scelte di orientamento scolastico e professionale. Nel piano, che può essere aggiornato annualmente, sono indicati i progetti, le azioni positive, il monitoraggio e la valutazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge, fornendo a tutti gli alunni e le alunne la possibilità di concepire i loro progetti di futuro e di esprimerli nell'uguaglianza delle opportunità.

*Conseguentemente; nel titolo, sostituire le parole: e di genere con le seguenti: e per la parità nella differenza di genere.*

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: dell'educazione socio-affettiva aggiungere le seguenti: e della parità nella differenza dopo le parole: nel sistema educativo aggiungere le seguenti: delle competenze socio-affettive;*

*sostituire le parole da: in collaborazione con fino alla fine del periodo con le seguenti: in collaborazione con le famiglie, con gli organismi del territorio preposti alle politiche per le pari opportunità, con gli uffici scolastici territoriali e regionali e con le università.*

**3. 19.** Iori, Rocchi, Ghizzoni, Valeria Valente, Manzi, Dallai, D'Ottavio, Narduolo, Malisani, Piccoli Nardelli.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Nel piano triennale dell'offerta formativa è predisposto il piano per l'educazione socio-affettiva di cui all'articolo 1, comma 1. Esso è volto, attraverso un confronto che tenga conto del pluralismo culturale, allo sviluppo delle suddette competenze socio-affettive mirando alla promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali, negativi, all'eliminazione di

stereotipi, pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso. Nel piano, che può essere aggiornato annualmente, sono indicati nel modo più dettagliato possibile, i progetti, le azioni positive e la rendicontazione degli interventi attuati dalla istituzione scolastica ai sensi della presente legge.

**3. 23.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

Nel piano triennale dell'offerta formativa è predisposto un piano di interventi finalizzato ad attivare progetti di educazione alla non discriminazione, alla parità tra donne e uomini, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza e dei discorsi di odio con l'obiettivo di raggiungere il cambiamento dei modelli comportamentali, l'eliminazione di stereotipi, il superamento di pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso. Nel piano può essere rivisto annualmente, vengono indicati i progetti, le azioni positive, la valutazione e la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge.

**3. 24.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*All'articolo 3, comma 1, sopprimere gli ultimi due periodi.*

**3. 69.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 sopprimere il secondo periodo.*

**3. 96.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 e ovunque ricorrano, sopprimere tutte le parole: e di genere,*

**3. 42.** Menorello.

*Al comma 1 e ovunque ricorrano sostituire le parole: di genere con le seguenti: per la corretta relazione tra i sessi.*

**3. 220.** Gigli, Pagano.

*Al comma 1 primo periodo, al comma 2 e al comma 3 sostituire le parole: e di genere con le seguenti: per la non discriminazione tra i sessi e per la parità tra donne e uomini.*

**3. 95.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e di genere.*

*Conseguentemente al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: e di genere.*

**3. 25.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 49.** Murgia.

*Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 57.** Borghesi, Pagano.

*Al comma primo, primo periodo, sostituire le parole: di genere con le seguenti: contro ogni discriminazione.*

**3. 58.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: è predisposto il piano, aggiungere le seguenti: per l'educazione al rispetto e.*

**3. 41.** Vezzali.

*Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: contro tutte le discriminazioni.*

**3. 62.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con i seguenti:*

Esso è volto allo sviluppo delle competenze di genere attraverso la promozione l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, tradizioni fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso. Esso non può essere volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive attraverso la promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nel presente comma.

**3. 32.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Esso è volto allo sviluppo delle competenze di genere attraverso la promozione l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, tradizioni fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso. Esso non può essere volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive attraverso la promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali.

**3. 33.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Esso non può essere volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso la promozione l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, tradizioni fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso.

**3. 30.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Esso è volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso la promozione l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, tradizioni fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso.

**3. 31.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Esso è volto allo sviluppo delle competenze di genere attraverso la promozione l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, tradizioni fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso. Esso non può essere volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 34.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Esso è volto allo sviluppo delle competenze di genere attraverso la promozione l'eliminazione di stereotipi e pregiudizi, fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso. Esso non può essere volto allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 35.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Il piano che deve essere aggiornato annualmente, sono indicati i progetti, le azioni positive e la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge. Le azioni positive non possono essere volte allo

sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 36.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Nel piano sono indicati i progetti e la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge. Le azioni positive non possono essere volte allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 37.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Nel piano che deve essere aggiornato annualmente, sono indicati i progetti attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge. Le azioni positive non possono essere volte allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 38.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire il secondo periodo con il seguente:*

Nel piano, aggiornato annualmente, sono le azioni positive e la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge. I progetti non possono essere volti allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 39.** Bosco.

*Al comma 1, secondo periodo dopo le parole: socio-affettive aggiungere le seguenti: per l'uguaglianza.*

**3. 61.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole da: e di genere fino a: altre pratiche socio-culturali.*

**3. 91.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: e di genere con le seguenti: ed in materia di discriminazione tra i sessi e di parità tra donne e uomini.*

**3. 97.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: di genere con le seguenti: contro ogni discriminazione.*

**3. 59.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: e di genere attraverso aggiungere le seguenti: il rafforzamento degli archetipi della femminilità e della virilità all'interno della famiglia, come definiti dagli articolo 29 e 31 della Costituzione.*

**3. 47.** Buttiglione, Binetti, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: la promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali.*

**\*3. 89.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: la promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali.*

**\*3. 43.** Menorello.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole:* la promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali.

**\*3. 28.** Lainati, Bosco.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* la promozione di con le seguenti: l'analisi approfondita dei;

*Conseguentemente, sostituire le parole:* l'eliminazione di con le seguenti: e la messa in discussione di.

**3. 99.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* la promozione di cambiamenti nei modelli, *aggiungere le seguenti:* educativi e.

**\*3. 50.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* la promozione di cambiamenti nei modelli, *aggiungere le seguenti:* educativi e.

**\*3. 63.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* la promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali, *aggiungere le seguenti:* e della conoscenza delle nuove realtà familiari.

**3. 66.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* nei modelli comportamentali, *aggiungere le seguenti:* e nei modelli familiari.

**3. 65.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole:* l'eliminazione di stereotipi, pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche socio culturali.

**3. 60.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole da: , l'eliminazione di stereotipi, fino a: al sesso con le seguenti:* l'individuazione e la critica degli stereotipi culturali e politici che sono di ostacolo al rispetto delle differenze e delle specificità religiose, politiche culturali e sessuali,.

**3. 100.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* l'eliminazione con le parole: l'individuazione.

**3. 98.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* l'eliminazione con le seguenti: il superamento.

**3. 40.** Vezzali.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* l'eliminazione di, *aggiungere la seguente:* cattivi.

**3. 56.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole:* costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali.

**3. 90.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola:* costumi.

**\*3. 55.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: costumi.*

**\*3. 93.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: tradizioni.*

**\*\*3. 54.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: tradizioni.*

**\*\*3. 92.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la parola: tradizioni.*

**\*\*3. 44.** Menorello.

*Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le parole: e altre pratiche socio-culturali.*

**3. 94.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: e altre pratiche socio-culturali fondati sulla discriminazione delle persone in base al sesso, aggiungere le seguenti: e alle caratteristiche individuali.*

**3. 51.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*Al comma 1 secondo periodo aggiungere infine le seguenti parole: l'apprendimento degli archetipi fondamentali della femminilità e della mascolinità, dell'amore coniugale, nonché della maternità e della paternità responsabili, elaborati nel corso dei secoli dalla nostra cultura, l'individuazione e l'apprendimento degli archetipi politici, sociali e culturali, nonché delle radici comuni dei cittadini europei.*

**3. 101.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, secondo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: e alle caratteristiche individuali.*

**3. 64.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, secondo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: o all'orientamento sessuale.*

**\*3. 48.** Nicchi, Bossa, Scotto.

*Al comma 1, secondo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: o all'orientamento sessuale.*

**\*3. 67.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, secondo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: e orientamento sessuale.*

**3. 45.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Al comma 1, sopprimere l'ultimo periodo.*

**3. 68.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con i seguenti:*

Nel piano che deve essere aggiornato annualmente, sono fissati i progetti e la rendicontazione degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge. Le azioni positive non possono essere volte alla promozione delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di costumi, tradizioni.

**3. 26.** Bosco.

*Al comma 1, sostituire l'ultimo periodo con i seguenti:*

Nel piano, aggiornato annualmente, sono fissati i progetti e le rendicontazioni degli interventi attuati dall'istituzione scolastica ai sensi della presente legge. I progetti non possono essere volti allo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere attraverso l'eliminazione di tradizioni e altre pratiche socio-culturali non dichiaratamente espresse nella presente legge.

**3. 27.** Bosco.

*Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: può con la seguente: deve.*

**\*3. 29.** Lainati, Bosco.

*Al comma 1, ultimo periodo, sostituire la parola: può con la seguente: deve.*

**\*3. 46.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni venti anni.*

**3. 88.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni diciannove anni.*

**3. 87.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni diciotto anni.*

**3. 86.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni diciassette anni.*

**3. 85.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni sedici anni.*

**3. 84.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni quindici anni.*

**3. 83.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni quattordici anni.*

**3. 82.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni tredici anni.*

**3. 81.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni dodici anni.*

**3. 80.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni undici anni.*

**3. 79.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni dieci anni.*

**3. 78.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni nove anni.*

**3. 77.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni otto anni.*

**3. 76.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni sette anni.*

**3. 75.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni sei anni.*

**3. 74.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni cinque anni.*

**3. 73.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni quattro anni.*

**3. 72.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni tre anni.*

**3. 71.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, sostituire le parole: annualmente con le seguenti: ogni due anni.*

**3. 70.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, terzo periodo, dopo le parole: Nel piano, che può essere aggiornato annualmente, sono indicati, aggiungere le seguenti: la formazione,.*

**3. 52.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 1, aggiungere infine il seguente periodo:*

Nella redazione del Piano si applica il comma 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 della legge n. 107 del 2015.

**3. 102.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: Il piano deve essere strutturato in modo tale che la formazione garantita nel corso dell'anno scolastico non sia sporadica o episodica, ma organizzata sulla base di un programma a cui sia dedicato un numero congruo di ore.*

**3. 53.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*All'articolo 3, al comma 1, aggiungere, infine, il seguente periodo: Tale piano è concordato con le famiglie degli allievi della classe, anno per anno, e adattato alle specifiche caratteristiche dell'età.*

**3. 103.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 1, aggiungere in fine il seguente periodo: Nella redazione del Piano si applica l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 della legge n. 107 del 2015.*

**3. 104.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 aggiungere in fine il seguente periodo: Il piano per l'educazione socio-affettiva e di genere, una volta elaborato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, è posto in consultazione pubblica al fine di acquisire pareri e contributi.*

**3. 105.** Fucci, Pagano.

*Al comma 1 aggiungere in fine il seguente periodo:* Il piano per l'educazione socio-affettiva e di genere è elaborato sulla base di una consultazione tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e soggetti rappresentativi del mondo della famiglia.

**3. 106.** Fucci, Pagano.

*Sopprimere i commi 2 e 3.*

**3. 107.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 2 e 4.*

**3. 108.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 2 e 5.*

**3. 109.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*3. 110.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*3. 111.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*3. 112.** Murgia.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Il piano per l'educazione socio-affettiva di cui all'articolo 1, comma 1, prevede misure, tempi dedicati e contenuti di carattere interdisciplinare, disciplinare, laboratoriale, curricolare ed extracurricolare rivolti agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse. Esso indica i criteri di adozione di libri di testo e materiali didattici, anche in conformità

alle previsioni del codice di autoregolamentazione POLITE e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

**3. 114.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: il piano per l'educazione, aggiungere le seguenti: al rispetto e.*

**3. 118.** Vezzali.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: socio-affettiva e di genere.*

**3. 129.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 140.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 125.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire la parola: prevede con le seguenti: può prevedere.*

**3. 126.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo sopprimere la parola: laboratoriale.*

**3. 130.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: ed extracurricolare.*

**3. 116.** Lainati, Bosco.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole:* curricolare ed extracurricolare con: soltanto extracurricolare.

**3. 127.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo, sopprimere le parole:* rivolti agli alunni alle alunne, agli studenti e alle studentesse.

**3. 132.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole:* agli alunni e alle alunne, agli studenti e alle studentesse con *le seguenti:* alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti.

**3. 117.** Vezzali.

*Al comma 2, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:* di tutte le scuole pubbliche e private.

**3. 121.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

**\*3. 115.** Menorello.

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

**\*3. 128.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

**\*3. 131.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, secondo periodo, dopo le parole:* di adozione di libri di testo e materiali didattici *aggiungere le seguenti:* (video, DVD, documenti, bibliografie).

**3. 119.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* in conformità alle previsioni del codice di autoregolamentazione POLITE con *le seguenti:* conformi ai principi delle pari opportunità, del rispetto delle differenze e del contrasto agli stereotipi.

**3. 124.** Il Relatore.

*Al comma 2, aggiungere, infine, le seguenti parole:* Codice pari opportunità nei libri di testo.

**3. 122.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* È vietata l'adozione di iniziative, di testi o di attività laboratoriali che facciano riferimento alle prescrizioni del documento dell'organizzazione mondiale della sanità intitolato « Standard per l'educazione sessuale in Europa » emanato nel 2010 dal Centro federale per l'educazione alla salute a Colonia.

**3. 133.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* È vietata qualsiasi attività che preveda l'inversione dei ruoli tra maschio e femmina.

**3. 134.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* È vietata qualsiasi attività che preveda l'inversione dei ruoli tra maschio e femmina o dove gli alunni studenti debbano vestirsi con abiti del sesso opposto o a fare dichiarazioni di amore omosessuale o a insultare pubblicamente forze politiche pro famiglia.

**3. 135.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* È vietata l'adozione di materiale didattico e l'avvio di attività

laboratoriali che facciano riferimento alla « Teoria del *gender* », né di qualsiasi altra teoria priva di basi scientifiche adeguatamente verificate.

**3. 136.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* I genitori devono essere puntualmente e dettagliatamente informati prima della diffusione di materiale didattico, ivi compresi i libri consigliati per la lettura, e dell'avvio delle attività laboratoriali di eventuali contenuti sessualmente espliciti.

**3. 137.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine il seguente periodo:* Sono vietati la diffusione di materiale didattico, ivi compresi i libri consigliati per la lettura, ed attività laboratoriali con contenuti sessualmente espliciti.

**3. 138.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il codice di autoregolamentazione POLITE fa salve le differenze del genere maschile e femminile, sul piano del linguaggio, e mantiene la specificità dei ruoli nella rappresentazione della famiglia: madre e padre, genitori e figli e nelle interpretazioni più frequenti della nostra società.

**3. 123.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I libri di testo e i materiali didattici non possono riportare esplicite pratiche sessuali. Ogni azione intrapresa in tal senso è perseguibile penalmente e civilmente a tutti gli effetti.

**3. 141.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Il piano per l'educazione socio-affettiva e di genere prevede altresì percorsi didattici specifici per i *social network* e i nuovi *media*.

**3. 120.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* I libri di testo e i materiali didattici non possono riportare esplicite pratiche sessuali.

**3. 142.** Lainati, Bosco.

*Sopprimere i commi 3 e 4.*

**3. 143.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere i commi 3 e 5.*

**3. 144.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*3. 145.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*3. 146.** Menorello.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*3. 147.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Il piano per l'educazione socio-affettiva prevede momenti di coinvolgimento del personale non docente nell'attuazione dei relativi misure, tempi dedicati e contenuti. Il piano prevede altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie attraverso il consenso informato scritto relativo alla partecipazione degli alunni alle attività integrative, facoltative e progettuali, di natura curriculare o extracurriculare, in-

serite nel piano dell'offerta formativa o non comprese in esso, che riguardano, direttamente o indirettamente, la relazione nella sua dimensione psichica, affettiva e spirituale, l'educazione all'affettività e alla sessualità e, in generale, temi eticamente sensibili.

**3. 148.** Roccella, Piso.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Il piano per l'educazione socio-affettiva e di genere prevede altresì momenti di formazione per le famiglie e il personale non docente sui contenuti del piano di parità e non discriminazione, nonché il loro coinvolgimento nell'attuazione dei relativi tempi dedicati, misure e contenuti.

**3. 149.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 3 dopo le parole: il piano per l'educazione, aggiungere le seguenti: al rispetto e all'educazione.*

**3. 151.** Vezzali.

*Al comma 3, sopprimere le parole: e di genere;*

*Conseguentemente, dopo le parole: non docente aggiungere le seguenti: nell'individuazione e.*

**3. 160.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 3, sopprimere le parole: socio-affettiva e di genere.*

**3. 162.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 161.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3 sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 157.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, sostituire le parole: altresì momenti di coinvolgimento delle famiglie e con le seguenti: il coinvolgimento attivo delle famiglie e momenti di coinvolgimento.*

**3. 155.** Fucci, Pagano.

*Al comma 3 sostituire le parole: momenti di coinvolgimento delle famiglie e del personale non docente con la parola: il coinvolgimento costante delle famiglie.*

**3. 183.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, sostituire le parole da: prevede altresì fino alla fine del periodo, con le seguenti: prevede altresì momenti di formazione per le famiglie e il personale non docente, nonché eventuali momenti di formazione degli studenti aperti alla partecipazione delle famiglie.*

**3. 156.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 3, sostituire le parole: altresì momenti di con: il costante;*

*Conseguentemente, dopo la parola: famiglie sostituire le parole: e del con le parole: e momenti con il.*

**3. 152.** Menorello, Monchiero.

*Al comma 3 sostituire le parole: momenti di con le seguenti: il pieno.*

**3. 158.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, dopo le parole: momenti di coinvolgimento inserire le seguenti: e di formazione;*

*Conseguentemente, al comma 3, dopo le parole: e del personale non docente inserire le seguenti:* sui contenuti del piano di parità e non discriminazione e.

**3. 159.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* dei relativi *fino alla fine del periodo con le seguenti:* di misure, tempi dedicati, pratiche e contenuti ad essi relativi.

**3. 150.** Vezzali.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* momenti di coinvolgimento, *fino alla fine del comma, con le seguenti:* che le famiglie e il personale non docente diano il loro consenso informato nell'attuazione dei relativi misure, tempi dedicati e contenuti.

**3. 153.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo:* Le scuole devono fornire alle famiglie, in particolare, adeguate informazioni sui contenuti, sui soggetti promotori e attuatori delle attività che si intendono svolgere. Per la partecipazione degli alunni al piano per l'educazione affettiva e di genere è necessario che i genitori esprimano il proprio consenso in forma scritta. In caso di mancato consenso la scuola deve prevedere attività sostitutive con il coinvolgimento delle famiglie interessate.

**3. 154.** Marguerettaz.

*Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

3-bis. Il Piano è esaminato dalle commissioni parlamentari competenti, che esprimono il proprio parere entro il termine di 60 giorni dalla ricezione. Il Piano,

recepiti i pareri delle commissioni, è adottato entro i successivi 90 giorni.

**3. 163.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sopprimere i commi 4 e 5.*

**3. 164.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 4.*

**\*3. 215.** Murgia.

*Sopprimere il comma 4.*

**\*3. 165.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 4.*

**\*3. 167.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, sostituire il primo periodo con il seguente:* Il collegio dei docenti nomina tra i docenti un referente dell'educazione socio-affettiva, di genere e contro tutte le discriminazioni, con il compito di promuovere azioni e iniziative mirate al rispetto e all'applicazione nel sistema educativo del principio dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità tra uomini e donne, nonché del diritto anti-discriminatorio, in collaborazione con figure e con organismi, anche universitari, preposti alle politiche per le pari opportunità o che si occupino di lotta alle discriminazioni.

**3. 168.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4 sostituire la parola: nomina con le seguenti:* può nominare.

**3. 187.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: il collegio dei docenti nomina inserire le parole: , a maggioranza di due terzi dei componenti lo stesso organo,.*

**3. 194.** Menorello, Monchiero.

*Al comma 4 sostituire le parole: tra i docenti con le seguenti: al suo interno.*

**3. 195.** Vezzali.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: un referente con le parole: due referenti, nel rispetto del pluralismo,.*

*Conseguentemente, al secondo periodo, sostituire le parole: il referente con le parole: i referenti.*

**3. 216.** Murgia.

*Al comma 4 dopo le parole: un referente dell'educazione, aggiungere le seguenti: al rispetto.*

**3. 196.** Vezzali.

*Al comma 4 ovunque ricorrano sopprimere le parole: e di genere*

**\*3. 217.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita.

*Al comma 4 ovunque ricorrano sopprimere le parole: e di genere ovunque ricorrano.*

**\*3. 186.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 4 sostituire ovunque ricorrano le parole: e di genere con le seguenti: ed in materia di discriminazione tra i sessi e di parità tra donne e uomini.*

**3. 184.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: dell'educazione socio-affettiva inserire le seguenti: di cui all'articolo 1, comma 1,.*

*Conseguentemente, sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: e di genere.*

**3. 178.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole: di genere.*

**3. 169.** Roccella, Piso.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: e di genere con le seguenti: di genere e contro tutte le discriminazioni.*

**3. 175.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: all'applicazione nel sistema educativo dell'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne, con le seguenti: all'applicazione nel sistema educativo del principio dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità tra uomini e donne,.*

**3. 190.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: dei valori con le seguenti: del principio.*

**3. 173.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: tra uomini e donne con le seguenti: di genere.*

**3. 193.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole:* dell'uguaglianza dei diritti tra uomini e donne, *aggiungere le seguenti:* e tra persone eterosessuali, omosessuali, bisessuali e transessuali.

- 3. 172.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole:* , in collaborazione con figure e con organismi di parità del territorio preposti alle politiche per le pari opportunità e con le università.

- 3. 182.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, primo periodo, dopo le parole:* in collaborazione *aggiungere le seguenti:* prima di tutto e soprattutto con le famiglie e con le associazioni familiari presenti sul territorio,.

- 3. 192.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 4, primo periodo, sopprimere le parole:* con figure e con organismi di parità del territorio preposti alle politiche per le pari opportunità e.

- 3. 185.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole:* e con organismi di parità del territorio preposti alle politiche per le pari opportunità e con le università., *con le seguenti:* e con organismi di parità del territorio, con associazioni che si occupino statutariamente di lotta alle discriminazioni e violenza contro le donne e con le università.

- 3. 188.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Al comma 4, primo periodo, sostituire le parole:* di parità con le seguenti: anche universitari.

*Conseguentemente, al comma 4, primo periodo, sostituire le parole:* e con le università con le seguenti: o che si occupino di lotta alle discriminazioni.

- 3. 174.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4 dopo il primo periodo aggiungere il seguente:* Le figure e gli organismi di parità di cui al precedente periodo devono essere in possesso di adeguata preparazione didattico-scientifica.

- 3. 179.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, sopprimere l'ultimo periodo.*

- 3. 180.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, secondo periodo, sopprimere le parole:* socio-affettiva e di genere.

- 3. 181.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 4, ultimo periodo, sopprimere le parole:* di genere.

- 3. 170.** Roccella, Piso.

*Al comma 4, secondo periodo, sostituire le parole:* e di genere con le seguenti: , di genere e in materia anti-discriminatoria.

- 3. 177.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4, ultimo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole:* , anche in raccordo con gli enti e le associazioni del territorio che si occupano di parità di

genere e di lotta alle discriminazioni, e con le università.

**3. 189.** Giancarlo Giordano, Pannarale, Costantino.

*Al comma 4, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* anche in raccordo con gli enti e le associazioni del territorio che statutariamente promuovono la parità di genere e perseguono la lotta a tutte le discriminazioni.

**3. 176.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 4, secondo periodo aggiungere in fine le seguenti parole:* assicurando condizioni di parità tra i diversi orientamenti e indirizzi culturali.

**3. 171.** Roccella, Piso.

*Al comma 4, aggiungere i seguenti periodi:* La nomina di referente ha durata annuale. Viene imposto il limite massimo di due mandati alla suddetta nomina.

**3. 201.** Lainati, Bosco.

*Al comma 4, aggiungere in fine il seguente periodo:* Il referente viene rinnovato ogni anno.

**3. 200.** Lainati, Bosco.

*Al comma 4, aggiungere in fine il seguente periodo:* Il referente si interfaccia regolarmente, come parte integrante dei suoi compiti, con le famiglie.

**3. 203.** Fucci, Pagano.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Il referente scolastico presenta le proprie proposte al Consiglio d'istituto per l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti, le quali vengono successiva-

mente inviate all'ufficio scolastico regionale che valuta le stesse e le invia al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'approvazione definitiva.

**3. 199.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Il referente scolastico presenta le proprie proposte al Consiglio d'istituto per l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti, le quali vengono successivamente inviate all'ufficio scolastico regionale che valuta le stesse e le invia al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

**3. 198.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Il referente scolastico presenta le proprie proposte al Consiglio d'istituto per l'approvazione a maggioranza assoluta dei componenti, le quali vengono successivamente inviate all'ufficio scolastico regionale che valuta le stesse.

**3. 197.** Lainati, Bosco.

*Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:*

*4-bis.* La violazione dei principi di cui al decreto di emanazione ministeriale sarà causa di immediata decadenza dal ruolo del referente scolastico e la necessità di individuare un nuovo referente.

**3. 202.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Sopprimere il comma 5.*

**\*3. 218.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Sopprimere il comma 5.*

**\*3. 205.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 5, dopo le parole: del piano per l'educazione, aggiungere le parole: al rispetto e all'educazione socio-affettiva.*

**3. 219.** Vezzali.

*Al comma 5, sopprimere le parole: di genere.*

*Conseguentemente, dopo le parole: procedimento di valutazione aggiungere le seguenti: esclusivamente.*

**3. 208.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 5 sopprimere le parole: socio-affettiva e di genere.*

**3. 213.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 5 sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 209.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 5, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 212.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Al comma 5, sopprimere le parole: e di genere.*

**\*3. 210.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 5 sopprimere le parole da: previsto a: 28 marzo 2013, n. 80.*

**3. 211.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:*

*5-bis. L'articolo 5, comma 2, lettera c) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 è soppresso.*

**3. 214.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

ART. 4.

*Sopprimerlo.*

**\*4. 1.** Murgia.

*Sopprimerlo.*

**\*4. 2.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimerlo.*

**\*4. 3.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 4.

*(Pubblicità).*

1. Le istituzioni scolastiche assicurano l'informazione, la pubblicità e la comunicazione alle famiglie degli interventi educativi deliberati ai sensi della presente legge attraverso apposite comunicazioni e mediante pubblicazione nei propri siti Internet in attuazione del patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dai genitori degli studenti e delle studentesse ai sensi dell'articolo 5-*bis* del regolamento dei cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Le suddette comunicazioni devono contenere l'esposizione dettagliata della natura, delle finalità e delle parti costitutive degli interventi educativi.

**4. 4.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 4.

*(Orari ed aggiornamento dei docenti).*

1. All'insegnamento della materia « Cittadinanza, Costituzione e Integrazione » sono dedicate sino ad un massimo di 3 ore

settimanali, anche aggiuntive rispetto agli attuali orari scolastici.

2. Nell'ambito delle finalità della presente legge, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, e tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, indica i criteri per lo svolgimento delle attività di aggiornamento dei docenti.

3. La lettera *d*) del comma 1 dell'articolo 16 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, è abrogata.

4. Per la formazione dei docenti, le università, nel predisporre i corsi di laurea per gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, e le scuole di specializzazione, per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria, tengono conto delle finalità della presente legge.

**4. 5.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*4. 6.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*4. 7.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Sostituire il comma 1, con il seguente:*

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca individua una piattaforma web dove poter scaricare: forme di condivisione degli interventi, dei progetti e dei materiali realizzati dalle istituzioni scolastiche ai sensi della presente legge.

**4. 8.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 1, sopprimere le parole da: anche attraverso fino a: strumenti digitali.*

**4. 9.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 dopo le parole: forme di condivisione aggiungere le seguenti: e di coinvolgimento delle famiglie.*

**4. 10.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 dopo le parole: forme di condivisione aggiungere le seguenti: con le famiglie e gli studenti.*

**4. 11.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, dopo le parole: dei progetti e dei materiali, aggiungere la seguente: didattici.*

**4. 12.** Vezzali.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: in modo da assicurare l'informazione trasparente.*

**4. 13.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: purché non si sia manifestata l'opposizione dei consigli dei genitori nelle istituzioni scolastiche di riferimento.*

**4. 14.** Borghesi, Pagano.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Le istituzioni scolastiche descrivono esaustivamente la proposta degli interventi educativi deliberati ai sensi della presente legge nel patto educativo di corresponsabilità per la sottoscrizione dei genitori degli studenti e delle studentesse ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. I ge-

nitori possono non sottoscrivere tale patto complessivamente o parzialmente e ad essi è sempre riconosciuto, anche successivamente alla stipula di patto di cui al presente comma, il diritto di obiezione di coscienza al complesso di tali interventi o ad alcuno di essi. Allo scopo, ciascuna istituzione scolastica con il primo provvedimento deliberativo assunto ai sensi della presente legge organizza anche le modalità per assicurare effettività all'esercizio dell'obiezione di coscienza.

**4. 15.** Menorello.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*4. 16.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

**\*4. 17.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Le istituzioni scolastiche assicurano l'informazione, la pubblicità e la comunicazione alle famiglie degli interventi educativi deliberati ai sensi della presente legge attraverso apposite comunicazioni. L'attuazione degli interventi può avvenire solo in seguito all'espressione in forma scritta del consenso da parte delle famiglie.

**4. 18.** Murgia.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Le istituzioni scolastiche assicurano l'informazione, la pubblicità e la comunicazione alle famiglie degli interventi educativi deliberati ai sensi della presente legge attraverso apposite comunicazioni. I genitori devono essere adeguatamente informati sui contenuti, sui soggetti promotori e sui soggetti attuatori dell'attività e devono dare il proprio consenso in forma scritta alla partecipazione dell'alunno all'attività, fermi restando la loro responsabilità educativa e il loro diritto di proporre

attività alternative. Per gli alunni i cui genitori non hanno dato il consenso, la scuola deve prevedere apposite attività sostitutive, assicurando che tale scelta non dia luogo ad alcuna forma di discriminazione.

**4. 19.** Roccella, Piso.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Le istituzioni scolastiche assicurano, in attuazione del Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dai genitori degli studenti e dagli studenti maggiorenni, ai sensi dell'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1989, n. 249, la condivisione da parte delle suddette componenti scolastiche firmatarie degli interventi educativi deliberati ai sensi della presente legge. Assicurano inoltre l'informazione, la pubblicità e la comunicazione alle famiglie dei suddetti interventi educativi attraverso apposite comunicazioni e mediante pubblicazione nei propri siti Internet.

**4. 20.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 2, premettere le seguenti parole:* In attuazione del comma 17 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

**4. 21.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* le istituzioni scolastiche assicurano, *aggiungere le seguenti:* la massima informazione, pubblicità e comunicazione alle famiglie degli interventi educativi deliberati ai sensi della presente legge attraverso apposite comunicazioni anche mediante pubblicazione nei propri siti *internet* in attuazione del piano educativo di corresponsabilità sottoscritto dai genitori « delle studentesse e degli studenti ».

**4. 22.** Vezzali.

*Al comma 2, dopo la parola: assicurano, aggiungere la seguente: obbligatoriamente.*

**4. 27.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, dopo la parola: interventi, aggiungere le seguenti: progetti e materiali.*

**4. 23.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, dopo la parola: deliberati aggiungere le seguenti: sentite le famiglie.*

**4. 24.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 2, dopo la parola: deliberati aggiungere le seguenti: d'accordo con le famiglie.*

**4. 25.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 2, sostituire le parole: attraverso apposite comunicazioni con le seguenti: attraverso preventive e specifiche comunicazioni scritte.*

**4. 26.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, sostituire le parole: sottoscritto dai genitori degli studenti e delle studentesse ai sensi dell con le seguenti: di cui al.*

**4. 28.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

Gli interventi educativi che possono offendere la morale sessuale dei genitori devono essere oggetto di dettagliate comunicazioni preventive, rispetto alle quali le istituzioni scolastiche devono assicurare che le queste siano state ricevute dai genitori stessi.

**4. 29.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

I genitori hanno diritto a rifiutare la partecipazione dei propri figli alle attività didattiche e laboratoriali che ritengono possano ledere il proprio diritto ad educare i figli secondo le proprie convinzioni religiose e culturali. Tale diniego non deve comportare effetti sulla valutazione dello studente.

**4. 30.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:*

Si applicano altresì le « Linee di indirizzo sulla partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa », diramate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 22 novembre 2012.

**4. 31.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Viene richiesto il consenso dei genitori.*

**4. 32.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

#### ART. 5.

*Sopprimerlo.*

**\*5. 78.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sopprimerlo.*

**\*5. 1.** Bosco.

*Sopprimerlo.*

**\*5. 2.** Murgia.

*Sopprimerlo.*

**\*5. 3.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con i seguenti:*

ART. 5.

1. Le università provvedono a inserire nella propria offerta formativa corsi di studi di genere o a potenziare i corsi di studi di genere già esistenti, anche al fine di formare le competenze per l'insegnamento dell'educazione sentimentale.

ART. 5-bis.

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le istituzioni scolastiche attivano corsi di formazione obbligatoria o integrano i programmi di quelli esistenti, per il personale scolastico, incluso quello delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 della presente legge.

**5. 80.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 5.

*(Formazione del personale docente e non docente).*

1. Per il triennio 2017-2019, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, inserisce nel piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, la formazione del personale scolastico, docente e non docente, alla pari dignità di ogni essere umano, alla prevenzione della violenza, alla soluzione non violenta dei conflitti e al contrasto di discorsi che istigano esplicitamente alla violenza e al bullismo.

2. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, possono mettere in atto attività formative, anche in raccordo con

gli enti, con le associazioni del territorio, con le università e con gli uffici scolastici territoriali e regionali, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sulla pari dignità di ogni essere umano, sulle pari opportunità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi che istigano alle violenze e i fenomeni di violenza.

3. Gli studi educativi e didattici per lo sviluppo delle competenze socio-affettive sono inseriti tra gli obiettivi formativi dei corsi di laurea per la formazione degli insegnanti, secondo le finalità della presente legge.

**5. 82.** Borghesi, Pagano.

*Sostituirlo con il seguente:*

ART. 5.

*(Disposizioni finanziarie).*

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni della presente legge si provvede a valere sulle risorse di cui al comma 4 dell'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

**5. 81.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1 e 2.*

**5. 11.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1 e 3.*

**5. 10.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*5. 19.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*5. 12.** Borghesi, Pagano.

*Sostituire il comma 1 con il seguente:*

1. Per il triennio 2017-2019, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, inserisce tra le priorità del piano nazionale di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, la formazione del personale scolastico, docente e non docente, alla parità di genere, alla prevenzione della violenza sessuale e di genere, alla non discriminazione, al contrasto dei discorsi di odio e alla sessualità consapevole.

**5. 4.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Al comma 1 sostituire le parole:* 2017-2019 *con le seguenti:* 2018-2020.

**5. 7.** La Relatrice.

*Al comma 1 sostituire le parole:* triennio 2017-2019 *con:* triennio 2018-2020.

**5. 13.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* tra le priorità del *con la parola:* nel.

**5. 14.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 le parole da:* di cui all'articolo *a:* 13 luglio 2015, n. 107 *sono soppresse.*

**5. 22.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1, dopo le parole:* la formazione del personale scolastico, docente e non docente, alla parità di genere *aggiungere le seguenti:* e di orientamento sessuale.

**5. 26.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* alla parità *fino alla fine del comma con le*

*seguenti:* alla cittadinanza democratica con particolare attenzione alla non discriminazione e alla parità tra donne e uomini nonché alla prevenzione e al contrasto dei discorsi di odio e di fenomeni di violenza.

**5. 24.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* alla parità di genere.

**\*5. 21.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* alla parità di genere.

**\*5. 15.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* alla parità di genere.

**\*5. 20.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* alla parità di genere.

**\*5. 5.** Murgia.

*Al comma 1, sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* tra i sessi.

*Conseguentemente,*

*al comma 2, sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* tra i sessi;

*al comma 3, sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* tra i sessi.

**5. 83.** Gigli, Pagano.

*Al comma 1, sostituire le parole:* parità di genere *con le seguenti:* all'educazione socio-affettiva, al rispetto delle differenze.

*Conseguentemente,*

*al comma 2, sostituire le parole da:* anche in raccordo con gli enti, *fino alla*

*fine del periodo con le seguenti:* secondo le modalità indicate nell'articolo 3, comma 4.;

*al comma 3, sostituire le parole:* e di genere *con le seguenti:* e del valore delle differenze nella parità.

**5. 9.** Iori, Rocchi, Ghizzoni, Valeria Valente, Manzi, Dallai, D'Ottavio, Narduolo, Piccoli Nardelli.

*Al comma 1 sostituire le parole:* alla parità di genere *con le parole:* alla parità tra uomo e donna.

**5. 25.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* discorsi d'odio *con le seguenti:* discorsi che istigano alla violenza.

**5. 16.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sostituire le parole:* non discriminazione *con le seguenti:* rispetto dei diritti di ogni essere umano.

**5. 17.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 1 sopprimere le parole:* e al contrasto dei discorsi di odio.

**5. 18.** Roccella, Piso.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , contestualmente indicando i criteri e i modelli per lo svolgimento delle attività di aggiornamento dei docenti.

**5. 8.** Valeria Valente.

*Sopprimere il comma 2 e 3.*

**5. 46.** Borghesi, Pagano.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Nel rispetto della legislazione vigente in materia, sono ridefiniti in aumento gli organici del personale docente delle scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, al fine di garantire l'insegnamento dell'educazione di genere e in materia antidiscriminatoria.

**5. 6.** Pannarale, Giancarlo Giordano, Costantino.

*Sopprimere il comma 2.*

\* **5. 47.** Borghesi, Pagano.

*Sopprimere il comma 2.*

\* **5. 54.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, anche promuovendo l'adozione di una strategia condivisa in collaborazione con le amministrazioni locali, i servizi socio-sanitari, gli altri soggetti del sistema di educazione e di formazione e i centri per l'impiego, inseriscono la dimensione di genere nel piano di percorsi e di servizi che accompagnano il minore e la minore, il giovane e la giovane, l'adulto e l'adulta nelle diverse situazioni della vita e dello sviluppo del proprio progetto personale, educativo e professionale.

**5. 45.** Valeria Valente.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento sancita dall'articolo 33 della Costituzione e della garanzia del pluralismo culturale, realizzano attività formative, anche in raccordo con gli enti, con le associazioni del territorio, con le università e con gli uffici scolastici territoriali e regionali, finalizzate

all'approfondimento di conoscenze e di competenze relative alla non discriminazione e alla parità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza.

**5. 59.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, mettono in atto attività formative, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze sulla non discriminazione e sulla parità tra uomini e donne, atte a prevenire e contrastare i fenomeni di violenza, anche in raccordo con gli enti, con le associazioni del territorio, con le università, con gli uffici scolastici territoriali e regionali, assicurando condizioni di parità tra i diversi orientamenti e indirizzi culturali.

**5. 50.** Roccella, Piso.

*Al comma 2, sostituire le parole:* Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, mettono in atto attività formative, anche in raccordo con gli enti, con le associazioni del territorio, *con le seguenti:* Le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, non mettono in atto attività formative.

**5. 38.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire le parole:* Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, mettono in atto attività formative, anche in raccordo con gli enti, con le associazioni del territorio, *con le seguenti:* Le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito degli adempimenti connessi

alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, non mettono in atto attività formative in raccordo con gli enti e con le associazioni del territorio.

**5. 31.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire le parole:* Le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico, mettono in atto attività formative, anche in raccordo con gli enti, con le associazioni del territorio, *con le seguenti:* Le scuole di ogni ordine e grado non mettono in atto attività formative in raccordo con gli enti e con le associazioni del territorio.

**5. 32.** Bosco.

*Al comma 2 sopprimere le parole:* , nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente e alle attività formative del personale scolastico.

**5. 57.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2 sopprimere le parole:* , con le associazioni.

**5. 56.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* con le associazioni del territorio *aggiungere le seguenti:* ivi comprese le istituzioni religiose e le associazioni genitoriali.

**5. 60.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* con le associazioni del territorio *aggiungere le seguenti:* ivi comprese le associazioni genitoriali.

**5. 61.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, sopprimere le parole da:* finalizzate all'acquisizione a di genere.

**5. 58.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 2, sostituire le parole:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza., *con le seguenti:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere.

**5. 33.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire le parole:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza., *con le seguenti:* finalizzate all'acquisizione di competenze sull'uguaglianza di genere e sulla parità tra donne e uomini atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio.

**5. 35.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire le parole:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza., *con le seguenti:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere e sulla parità tra donne e uomini.

**5. 34.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire le parole:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni

di violenza., *con le seguenti:* finalizzate all'acquisizione di competenze sull'uguaglianza di genere e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza.

**5. 36.** Bosco.

*Al comma 2, sostituire le parole:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza., *con le seguenti:* finalizzate all'acquisizione di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non disparità tra donne e uomini e atte a contrastare i fenomeni di violenza.

**5. 37.** Bosco.

*Al comma 2 dopo le parole:* finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, *aggiungere le seguenti:* e all'educazione al rispetto.

**5. 39.** Vezzali.

*Al comma 2, sostituire le parole:* anche in raccordo con gli enti, con le associazioni del territorio, con le università e con gli uffici scolastici territoriali e regionali, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza *con le seguenti:* anche in raccordo con gli enti, con le università e con gli uffici scolastici territoriali e regionali, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e di competenze sull'uguaglianza di genere, sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini e atte a prevenire e a contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza, purché non venga diffuso materiale didattico che riporti esplicite pratiche sessuali.

**5. 28.** Lainati, Bosco.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* con le associazioni del territorio.

**5. 29.** Lainati, Bosco.

*Al comma 2 sopprimere le parole:* sull'uguaglianza di genere.

**\*5. 44.** Murgia.

*Al comma 2 sopprimere le parole:* sull'uguaglianza di genere.

**\*5. 55.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Al comma 2, sopprimere le parole:* e di genere.

*Conseguentemente, al comma 3, sopprimere le parole:* e di genere.

*Conseguentemente al comma 3, aggiungere, infine, il seguente periodo:* I principali contenuti relativi alla acquisizione delle competenze socio-affettive sono ricavati dai docenti dai contenuti disciplinari specifici della loro materia di insegnamento.

**5. 42.** Binetti, Buttiglione, Cera, De Mita, Pagano.

*Al comma 2 sostituire le parole:* di genere *con le seguenti:* di tutti gli esseri umani.

**5. 48.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2, dopo le parole:* e di competenze sull'uguaglianza di genere *aggiungere le seguenti:* e di orientamenti sessuali.

**5. 51.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2 sostituire le parole:* sulla parità tra donne e uomini *con le seguenti:* tra gli individui.

**5. 40.** Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

*Al comma 2, dopo le parole:* e sulla parità tra uomini e donne, *aggiungere le seguenti:* e tra orientamenti sessuali.

**5. 52.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2, dopo le parole:* e sulla parità tra uomini e donne, *aggiungere le seguenti:* e tra persone eterosessuali, omosessuali, bisessuali e transessuali.

**5. 53.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 2 sopprimere le parole:* e a contrastare i discorsi di odio.

**5. 43.** Murgia.

*Al comma 2 sostituire le parole:* fenomeni di violenza *con le seguenti:* gli atti di violenza, sia fisici che psichici.

**5. 49.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 2 aggiungere in fine le seguenti parole:* e violenza sessuale e di genere.

**5. 41.** Galgano, Catalano, Mucci, Oliaro.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*5. 72.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*5. 62.** Lainati, Bosco.

*Sopprimere il comma 3.*

**\*5. 67.** Borghesi, Pagano.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Gli studi educativi e didattici per lo sviluppo delle competenze socio-affettive e di genere sono inseriti tra gli obiettivi formativi dei corsi di laurea per la formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado, secondo le finalità della presente legge.

**5. 64.** Bosco.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Nell'ambito della formazione universitaria e post universitaria il personale docente è tenuto ad acquisire conoscenze e competenze relative alla non discriminazione e alla parità tra donne e uomini, alla prevenzione e al contrasto dei discorsi di odio e dei fenomeni di violenza, e alla cittadinanza democratica.

**5. 23.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:*

3. Gli studi didattici per lo sviluppo delle competenze di genere non sono inseriti tra gli obiettivi formativi dei corsi di laurea.

**5. 65.** Bosco.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Gli studi educativi e didattici per lo sviluppo delle competenze socio-affettive di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge, nel riconoscimento e nel rispetto del pluralismo culturale sono inseriti tra gli obiettivi formativi dei corsi di laurea per la formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado, secondo le finalità della presente legge.

**5. 75.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Sostituire il comma 3, con il seguente:*

3. Gli studi didattici non sono inseriti tra gli obiettivi formativi dei corsi per la formazione degli insegnanti.

**5. 66.** Bosco.

*Al comma 3, sopprimere le parole: socio-affettiva e di genere.*

**5. 74.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano, Pagano.

*Al comma 3, sopprimere le parole: e di genere.*

**5. 73.** Bosco, Binetti, Buttiglione.

*Al comma 3, sostituire le parole: e di genere con le seguenti: sulla non discriminazione e sulla parità tra donne e uomini.*

**5. 76.** Bosco, Binetti, Buttiglione, Pagano.

*Al comma 3, sostituire le parole: di genere con le seguenti: attinenti alla sessualità.*

**5. 68.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, sostituire le parole: e di genere con le seguenti: , di genere e in materia anti-discriminatoria.*

**5. 71.** Chimienti, Di Benedetto, Marzana, Vacca, Luigi Gallo, D'Uva, Brescia, Simone Valente.

*Al comma 3, sostituire la parola: sono con le seguenti: possono essere.*

**5. 69.** Borghesi, Pagano.

*Al comma 3, sopprimere le parole: di ogni ordine e grado.*

**5. 70.** Borghesi, Pagano.

*Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:*

3-bis. Le università inseriscono e potenziano, nell'ambito dell'offerta formativa, attività didattiche sulla non discriminazione e la parità tra donne e uomini, la prevenzione ed il contrasto dei discorsi di odio e dei fenomeni di violenza, rivolte a tutti gli studenti e le studentesse.

**5. 27.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

ART. 5-bis.

*(Referente di parità e non Discriminazione).*

1. In ogni istituzione scolastica viene istituita la figura della referente o del referente di parità e non discriminazione con la funzione di rilevare l'esistenza di discriminazioni dirette o indirette, di promuovere progetti ed azioni positive volti a contrastare episodi di discriminazione, a favorire l'educazione alla parità tra donne e uomini, a prevenire e contrastare i discorsi di odio e i fenomeni di violenza. La referente o il referente di parità e non discriminazione implementano le linee di indirizzo e gli interventi individuati dal Ministero anche in rete con altre istituzioni scolastiche, enti locali e regionali, organizzazioni, consorzi ed università.

2. Nel piano triennale dell'offerta formativa, viene predisposto il piano di parità e non discriminazione, che può essere rivisto annualmente, vengono indicati i progetti, le azioni positive, la valutazione e la rendicontazione degli interventi attuati dalla scuola.

*Conseguentemente, all'articolo 3, sopprimere il comma 4.*

**5. 02.** Centemero, Palmieri, Squeri, Crimi.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

ART. 5-bis.

1. Considerata la peculiarità educativa dei temi trattati nell'ambito dell'educazione socio-affettiva di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge, le istituzioni scolastiche assicurano una puntuale preventiva informazioni in merito ai contenuti, attività, metodi e soggetti erogatori che si intendono impiegare nella concreta attuazione del connesso percorso didattico.

2. Tenuto conto della garanzia costituzionale della libertà personale e di formazione del pensiero delle famiglie e degli alunni maggiorenni, l'istituto scolastico provvede che sia assicurata la libera adesione dei genitori e degli alunni maggiorenni alle attività formative di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge, garantendo nel contempo per coloro che abbiano scelto di non frequentarle, la possibilità di seguire attività scolastiche alternative.

**5. 03.** Palmieri, Crimi, Squeri.

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

ART. 5-bis.

*(Norma di salvaguardia per la Regione autonoma Valle d'Aosta).*

Per la regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sono fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 marzo 2016, n. 44 recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione autonoma Valle d'Aosta in materia di ordinamento scolastico.

**5. 01.** Marguerettaz.